

RAPPORTO SULLA DISABILITÀ IN SARDEGNA

A CURA DI I.E.R.F.O.P. ONLUS

Alessandro Spano, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Serena Racis



Prefazione a cura di Roberto Pili
PRESIDENTE I.E.R.F.O.P. ONLUS



Fondazione
di Sardegna



RAPPORTO SULLA DISABILITÀ IN SARDEGNA

A CURA DI I.E.R.F.O.P. ONLUS

La disabilità è una sfida complessa che coinvolge gli individui che ne sono direttamente interessati, le loro famiglie e le comunità, con riverberi diretti nella società nel suo complesso.

Dal Report realizzato da IERFOP, che la Fondazione di Sardegna ha inteso sostenere, emerge un quadro accurato e dettagliato della situazione regionale. La conoscenza e l'analisi della realtà in cui si opera sono necessarie e propedeutiche per affrontare le sfide e le opportunità che aiutino e contribuiscano a costruire le politiche pubbliche perché siano possibili la massima integrazione e l'accessibilità universale.

Questo report, perciò, più che un documento meramente informativo, costituisce un contributo di analisi e di valutazioni utile per sostenere e stimolare le fondamentali azioni che le istituzioni, le comunità e i singoli individui sono chiamati a mettere in campo perché si crei una condizione più inclusiva e accessibile per tutti i cittadini. Rivolgo un ringraziamento sentito a IERFOP e a tutti coloro che hanno contribuito a questo importante e specialistico lavoro con il loro tempo, la loro esperienza e la loro passione.

*Giacomo Spissu
PRESIDENTE FONDAZIONE DI SARDEGNA*

RAPPORTO SULLA DISABILITÀ IN SARDEGNA

A CURA DI I.E.R.F.O.P. ONLUS

Alessandro Spano, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Serena Racis

Progetto finanziato con un contributo della Fondazione di Sardegna

Copyright © 2023, I.E.R.F.O.P. Onlus

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni forma e con ogni mezzo, inclusi la fotocopia, la registrazione e il trattamento informatico, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.

A cura di
I.E.R.F.O.P. Onlus
www.ierfop.org

Prefazione di
Roberto Pili - Presidente I.E.R.F.O.P. Onlus

Con la collaborazione di
Alessandro Spano, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Serena Racis

Impaginazione, progetto grafico e copertina:
Francesco Adamo

Stampato in Italia da:
Progressiva di Fausto Porcu

ISBN 979-12-210-4259-7
ISBN-A: 10.979.12210/42597



Prefazione a cura di Roberto Pili
PRESIDENTE I.E.R.F.O.P. ONLUS

INDICE SOMMARIO

PRIMA PARTE

1	INTRODUZIONE	7
2	PERSONE CON LIMITAZIONI NELLE ATTIVITA' ABITUALMENTE SVOLTE	13
2.1	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Italia – periodo 2009-2021	13
2.2	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per aree geografiche – periodo 2009-2021	15
2.3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte nelle singole regioni - anno 2021	19
2.4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte in Sardegna – periodo 2009-2021	20
3	PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ	23
3.1	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Italia – periodo 2009-2021	24
3.2	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età e per aree geografiche – anno 2021	27
3.3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età nelle singole regioni – anno 2021	30
3.4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per classi di età in Sardegna – periodo 2009-2021	36

4	PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO	41
4.1	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Italia – periodo 2009-2021	41
4.2	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso per aree geografiche – periodo 2009-2021	42
4.3	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso nelle singole regioni – periodo 2009-2021	46
4.4	Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte per sesso in Sardegna – periodo 2009-2021	48

5	ALUNNI CON DISABILITÀ	51
5.1	Alunni con disabilità in Italia periodo 2009-2020	51
5.2	Alunni con disabilità per area geografica-periodo 2009-2020	52
5.3	Alunni con disabilità per regione-periodo 2009-2020	52
5.4	Alunni con disabilità regione Sardegna 2009-2020	53
5.5	Alunni disabili per ordine scolastico dato Italia 2009-2020	54
5.6	Alunni disabili per ordine scolastico per area geografica	55
5.7	Alunni disabili per ordine scolastico-dato regionale 2020	56
5.8	Alunni disabili per ordine scolastico Sardegna 2009-2020	57
5.9	Alunni disabili per tipologia Italia 2012-2020	57
5.10	Alunni disabili per tipologia area geografica 2020	58
5.11	Alunni disabili per tipologia livello regionale 2020	59
5.12	Alunni disabili per tipologia Sardegna 2012- 2020	60

6	ISCRITTI ALL'ELENCO UNICO PROVINCIALE EX L.68/99 E PERSONE CON ISABILITÀ AVVIATE AL LAVORO AL 31 DICEMBRE (VALORI ASSOLUTI) IN ITALIA PERIODO 2006-2011	63
----------	--	----

SECONDA PARTE

7	L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI	81
7.1	Il processo di inserimento lavorativo dei disabili	81
8	LE INTERVISTE	85
8.1	La metodologia	85
8.2	I risultati preliminari.....	85

1 >

INTRODUZIONE

1 INTRODUZIONE

La prima parte del presente rapporto si basa sui dati relativi alla disabilità resi disponibili dall'Istituto Italiano di Statistica (ISTAT), mediante l'analisi Disabilità in cifre (<https://disabilitaincifre.istat.it>), con aggiornamento annuale.

L'ISTAT utilizza varie fonti di dati: interne, tra cui dati derivanti da indagini svolte proprio dall'ISTAT, ed esterne, quali Inail, Eurostat e Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (<https://disabilitaincifre.istat.it/dawinciMD.jsp?p=10>).

Tali dati consentono di fornire un quadro delle condizioni di vita e del livello di inclusione sociale dei soggetti con disabilità. Il rapporto presenta, inoltre, un approfondimento specifico relativo alla situazione della regione Sardegna, con confronti tra il dato regionale e quello medio nazionale.

La seconda parte del rapporto contiene un approfondimento del tema dell'inserimento lavorativo dei disabili in Sardegna, realizzato mediante interviste a testimoni privilegiati.

Grazie alle analisi riportate, il rapporto intende rappresentare un supporto per vari soggetti. In primo luogo, per i decisori politici, in modo che possano disporre di una base decisionale per la definizione di politiche a supporto della disabilità. In aggiunta, il confronto nel tempo dei dati consentirà di supportare analisi di impatto delle politiche progettate e attuate in ambito disabilità.

In secondo luogo, il rapporto vuole essere un'utile base conoscitiva per tutti i soggetti che, a vario titolo, si occupano di disabilità, quali, ad esempio, le associazioni che erogano servizi ai disabili.

Infine, il rapporto si rivolge ai disabili stessi e alle loro famiglie, per fornire un quadro conoscitivo ampio delle condizioni di vita e di inclusione sociale e lavorativa dei disabili.

I dati presentati riguardano, nella maggior parte dei casi, un arco temporale di tredici anni: dal 2009 al 2021 (ultimo anno disponibile). Per alcuni dati, l'arco temporale è ridotto.

Per la seconda parte del rapporto, relativa all'inclusione lavorativa dei disabili, i dati sono stati raccolti mediante interviste semi-strutturate svolte nel mese di giugno 2023.

Per quanto concerne il concetto di disabilità, secondo la definizione dell'ISTAT "sono considerate persone con disabilità quelle di sei anni e più che vivono in famiglia e che, escludendo le condizioni riferite a limitazioni temporanee, hanno dichiarato di non essere in grado di svolgere le abituali funzioni quotidiane, pur tenendo conto dell'eventuale ausilio di apparecchi sanitari (protesi, bastoni, occhiali, ecc.)".

Le abituali funzioni quotidiane comprendono le attività di cura della persona (vestirsi, lavarsi, fare il bagno o la doccia, mangiare), le attività della mobilità e locomozione (camminare, salire e scendere le scale, chinarsi, coricarsi, ecc.) e le attività della comunicazione (sentire, vedere, parlare)" (Istat, Disabilità in cifre, 2023, <https://disabilitaincifre.istat.it/dawinciMD.jsp?p=10>).

Sempre l'Istat, nel glossario reperibile nella sezione Istat, Disabilità in cifre, 2023, glossario, (https://glossariodisabilitaincifre.istat.it/elenco_completo.jsp;jsessionid=B-012BEF7282938866CACD2B99F52488F?sistema=8888900&language=it) specifica che per disabilità si intende una “Riduzione o perdita di capacità funzionale nel condurre una attività in maniera o nei limiti considerati “normali” per un essere umano.”

Tale definizione corrisponde a quella fornita dalla Organizzazione Mondiale della Sanità OMS nel 1980: International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps (ICIDH).

Nel 2001 è stata redatta, sempre dall'OMS, la “Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - ICF” che sostituisce l'ICIDH.

Nell'ICF la disabilità viene definita come la “conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo”.

Le analisi riportate nella prima parte del rapporto sono, dunque, organizzate intorno al concetto di gravità delle limitazioni: gravi, non gravi, e senza limitazioni.

In riferimento ai dati relativi agli alunni delle scuole, “Sono considerati studenti con disabilità coloro che hanno una certificazione in base alla Legge 104/92 e che usufruiscono dell'insegnate di sostegno” (Fonte: [https://disabilitaincifre.istat.it/dawinciMD.jsp?a1=u2_aa940GaG&a2=-&n=\\$\\$\\$\\$&o=4B&v=-1V40917509OL20000&p=9&sp=null&l=0&exp=0](https://disabilitaincifre.istat.it/dawinciMD.jsp?a1=u2_aa940GaG&a2=-&n=$$$$&o=4B&v=-1V40917509OL20000&p=9&sp=null&l=0&exp=0))



PRIMA PARTE

ANALISI DEI DATI SUI DISABILI



PERSONE CON LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE

2 PERSONE CON LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE

L'ISTAT considera soggetti con disabilità coloro che “vivono in famiglia e dichiarano di avere delle limitazioni gravi, a causa di motivi di salute e che durano da almeno 6 mesi, nelle attività che le persone svolgono abitualmente”. Il dato è tratto dall'indagine “Aspetti della vita quotidiana”, che “rileva informazioni su vari ambiti della vita quotidiana degli individui e delle famiglie: scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, tempo libero, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita, accesso ai servizi. Essa consente di analizzare sotto molteplici dimensioni i comportamenti delle persone con disabilità in riferimento alle principali attività della vita quotidiana” (ISTAT, 2022).

Nei paragrafi successivi sono riportate alcune analisi basate sui dati tratti dalla banca dati dell'ISTAT, “Disabilità in cifre”, aggiornata al 2023, con ultimo anno disponibile 2021; in taluni casi l'ultimo dato disponibile è il 2020.

Le analisi riportano i dati a livello nazionale, a livello di singole aree geografiche (nord-ovest, nord-est, centro, sud e isole), e per le singole regioni. Inoltre, è proposta un'analisi specificamente rivolta alla regione Sardegna, con l'obiettivo di mettere in luce eventuali differenze rispetto alla media nazionale e alle altre regioni italiane.

2.1 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE IN ITALIA – PERIODO 2009-2021

In Italia, il 5% della popolazione complessiva, pari a poco meno di sessanta milioni di persone, riporta limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte. Un altro 16% circa dichiara di avere limitazioni non gravi. Tale dato è sostanzialmente stabile dal 2009 (5,1%), con un leggero incremento negli anni 2019 (5,2%) e 2020 (5,3%).

In valori percentuali (Tabella 1) risulta incrementata anche la percentuale di soggetti con limitazioni non gravi, che passa dal 15,1% del 2009 al 16,4% del 2021 e la percentuale di soggetti che dichiara di non avere limitazioni, che passa dall'71,8% del 2009 al 72,2% del 2021.

Tabella 1: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
2009	5,1	15,1	71,8	8	100
2010	5,2	14,8	71,2	8,8	100
2011	5	14,6	71,4	9	100
2012	5	14,4	72	8,6	100
2013	5	14,6	72,2	8,3	100
2014	5	15	72,3	7,7	100
2015	5,1	15,3	72,4	7,2	100
2016	5,1	15,5	72,9	6,5	100
2017	5,2	16	73,5	5,4	100
2018	5,1	16,5	73,5	4,9	100
2019	5,2	16,4	73,2	5,2	100
2020	5,3	16,1	72,7	5,9	100
2021	5	16,4	72,2	6,4	100

In valore assoluto (Tabella 2) ciò si traduce in poco più di tre milioni di soggetti con limitazioni gravi, e quasi dieci milioni di soggetti con limitazioni non gravi (valori arrotondati).

Tabella 2: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori assoluti in migliaia) - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
2009	3.031	8.990	42.650	4.760	59.430
2010	3.109	8.874	42.554	5.254	59.791
2011	3.004	8.739	42.680	5.372	59.794
2012	2.981	8.625	43.010	5.142	59.758
2013	2.994	8.777	43.462	4.995	60.227
2014	3.037	9.075	43.828	4.690	60.630
2015	3.095	9.273	43.868	4.347	60.583
2016	3.069	9.393	44.054	3.914	60.429
2017	3.115	9.654	44.314	3.243	60.326
2018	3.088	9.964	44.245	2.939	60.235
2019	3.150	9.838	44.016	3.115	60.120
2020	3.163	9.638	43.575	3.531	59.907
2021	3.004	9.763	43.048	3.812	59.627

2.2 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER AREE GEOGRAFICHE – PERIODO 2009-2021

È interessante osservare l'incidenza percentuale delle persone con diversi gradi di limitazione nelle attività abitualmente svolte ripartite per aree geografiche (nord-ovest, nord-est, centro, sud, e isole). Il valore cresce spostandosi da nord-ovest fino alle isole. La tabella 3 mostra i dati relativi alle disabilità gravi, non gravi, e senza disabilità. Come si può osservare, i valori più elevati si riscontrano nell'area geografica Isole (Sicilia e Sardegna).

Tabella 3: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia - Dettaglio ripartizione geografica, confronto 2009-2020.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								Totale
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		
	2009	2020	2009	2020	2009	2020	2009	2020	
Nord-ovest	4,5	4,6	15	16	72,6	73,5	7,8	5,9	100
Nord-est	5,2	4,7	15,2	17,3	72	72,1	7,5	6	100
Centro	5,5	5,4	15,4	16,2	71,5	72,3	7,6	6,1	100
Sud	4,8	5,1	14,6	16	72,5	72	8	6,8	100
Isole	6,2	6	15,8	16,6	68	69,4	10,1	8	100
Italia	5,1	5	15,1	16,4	71,8	72,2	8	6,4	100

A livello di media Italia, i dati relativi alle limitazioni gravi restano, sostanzialmente, stabili tra il 2009 e il 2020. Si rileva invece una crescita delle limitazioni non gravi, che passa dal 15,1% del 2009 al 16,4% del 2020.

Per quanto riguarda la ripartizione Nord-Ovest (Tabella 4), il valore dei soggetti con limitazioni gravi rimane sostanzialmente stabile, passando dal 4,5% del 2009 al 4,6% del 2021, mentre le limitazioni non gravi subiscono un leggero aumento, passando dal 15% al 16% nello stesso periodo.

Tabella 4: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-ovest. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	4,5	15	72,6	7,8	100
2010	4,6	14,5	72,8	8,1	100
2011	4,3	13,9	73,7	8,2	100
2012	4,3	14,4	74,2	7,1	100
2013	4,4	14,8	73,5	7,3	100
2014	4,4	14,9	73,5	7,2	100
2015	4,4	15,6	73,6	6,5	100
2016	4,5	16	73,7	5,9	100
2017	4,8	16,1	74	5,1	100
2018	4,4	16,9	74,2	4,4	100
2019	4,5	16,8	74,4	4,4	100
2020	4,8	16	74	5,2	100
2021	4,6	16	73,5	5,9	100

Nella ripartizione Nord-est (Tabella 5), sempre nel periodo 2009-2021, le limitazioni gravi diminuiscono dal 5,2% al 4,7%, mentre quelle non gravi aumentano dal 15,2% al 17,3%.

Tabella 5: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-est. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	5,2	15,2	72	7,5	100
2010	5,3	15,3	71,3	8,1	100
2011	5,1	15,7	71,7	7,4	100
2012	5,1	15,4	72,1	7,4	100
2013	5,1	14,9	72,3	7,6	100
2014	5	15,1	72,7	7,2	100
2015	5	15,5	72,3	7,2	100
2016	4,8	15,7	72,5	6,9	100
2017	4,8	16,6	73,2	5,4	100
2018	5,1	17,1	73	4,8	100
2019	5,4	16	73,7	5	100
2020	5,1	16	73,3	5,6	100
2021	4,7	17,3	72,1	6	100

Anche nella ripartizione Centro (Tabella 6), similmente al Nord-Ovest, le limitazioni gravi rimangono stabili (passano dal 5,5% del 2009 al 5,4% del 2021), mentre quelle non gravi aumentano dal 15,4% del 2009 al 16,2% del 2021.

Tabella 6: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Centro. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	5,5	15,4	71,5	7,6	100
2010	5,7	15,5	70,4	8,4	100
2011	5,7	14,7	71,1	8,5	100
2012	5,2	13,7	71,6	9,5	100
2013	5	14,1	72,2	8,6	100
2014	5,3	15,3	72,4	7	100
2015	5,6	15	73	6,4	100
2016	5,6	15	74	5,4	100
2017	5,5	15,4	74,5	4,6	100
2018	5,5	16,4	74	4,2	100
2019	5,6	16,6	73,3	4,6	100
2020	5,6	15,8	72,9	5,7	100
2021	5,4	16,2	72,3	6,1	100

La dinamica della ripartizione Sud (Tabella 7) vede un leggero aumento sia dell'incidenza delle limitazioni gravi, che passa dal 4,8% del 2009 al 5,1% del 2021, che di quella delle limitazioni non gravi, che passa dal 14,6% al 16% nel medesimo periodo.

Tabella 7: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Sud. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	4,8	14,6	72,5	8	100
2010	4,8	14,6	71,7	8,9	100
2011	4,9	14,6	70,2	10,3	100
2012	5,2	14,1	70,8	9,9	100
2013	5,1	14,5	71,2	9,2	100
2014	5	15	71,3	8,7	100
2015	5,3	15,2	71,8	7,7	100
2016	5,1	15,3	73,2	6,3	100
2017	5,1	15,6	74,2	5,1	100
2018	5,2	15,7	74	5,2	100
2019	5,1	15,9	73,4	5,6	100
2020	5,1	16,3	72,4	6,3	100
2021	5,1	16	72	6,8	100

Per quanto concerne la ripartizione Isole (Tabella 8), la percentuale di soggetti con limitazioni gravi diminuisce dal 6,2% del 2009 al 6% del 2021, mentre i soggetti con limitazioni non gravi passano dal 15,8% al 16,6% nel medesimo periodo.

Tabella 8: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Isole. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
2009	6,2	15,8	68	10,1	100
2010	6,4	14,3	67,4	11,9	100
2011	5,7	14,4	68,3	11,6	100
2012	5,4	15	69,8	9,9	100
2013	5,7	14,5	70,4	9,3	100
2014	5,9	14,3	70,5	9,3	100
2015	5,9	15,1	70	9	100
2016	5,9	15,8	68,9	9,4	100
2017	6,3	16,6	69,3	7,8	100
2018	6,3	16,7	70,3	6,8	100
2019	6,5	16,7	69,2	7,6	100
2020	6,6	16,8	69	7,6	100
2021	6	16,6	69,4	8	100

2.3 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE NELLE SINGOLE REGIONI - ANNO 2021

Come già accennato, il dato medio a livello italiano relativo alle persone con limitazioni nelle attività abitualmente svolte nell'ultimo anno disponibile (2021) è pari al 5% per le limitazioni gravi, e al 16,4% per quelle non gravi.

Tali dati, tuttavia, variano sensibilmente da regione a regione, come si evince dalla tabella 9. Si passa ad esempio dal 4,1% del Veneto al 7,2% dell'Umbria per quanto riguarda le limitazioni gravi, o dal 15,9% della Lombardia al 18,2% dell'Emilia-Romagna per quanto riguarda quelle non gravi.

In merito alle limitazioni gravi, ben dodici regioni (Liguria, Friuli -Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) hanno un valore uguale o superiore al 5%.

Tabella 9: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia - Dettaglio regione. Anno 2021.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
Piemonte	4,8	16,1	72,9	6,2	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,3	16,6	71,6	7,6	100
Liguria	5,4	16,3	71,8	6,4	100
Lombardia	4,4	15,9	74,1	5,6	100
Trentino-Alto Adige / üdtirol	4,6	16,3	73,6	5,5	100
Veneto	4,1	16,8	73	6,1	100
Friuli-Venezia Giulia	5,7	17	68,8	8,5	100
Emilia-Romagna	5	18,2	71,6	5,2	100
Toscana	5,3	16,4	72,5	5,8	100
Umbria	7,2	16,6	71,6	4,6	100
Marche	5	16	72,2	6,7	100
Lazio	5,3	16,2	72,2	6,3	100
Abruzzo	4,8	16,8	71	7,5	100
Molise	4,6	17,7	72,9	4,8	100
Campania	4,5	15,4	73,6	6,5	100
Puglia	5,6	16,3	70,9	7,3	100
Basilicata	5,6	16,4	72,6	5,4	100
Calabria	6,2	16,5	70,1	7,2	100
Sicilia	5,6	16,2	70	8,2	100
Sardegna	7	17,7	67,6	7,6	100
Italia	5	16,4	72,2	6,4	100

2.4 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE IN SARDEGNA – PERIODO 2009-2021

Il dato relativo alla sola regione Sardegna presenta valori maggiori rispetto alla media italiana, sia per le limitazioni gravi che per quelle non gravi.

Per quanto concerne le limitazioni gravi, la Sardegna già dal 2009 presentava valori superiori alla media nazionale: 6,8% contro 5,1% della media nazionale. Nel 2021, tale valore aumenta al 7% (con picchi del 7,9% negli anni 2019 e 2020), mentre la media nazionale si attesta al 5%.

Per quanto concerne le limitazioni non gravi, la Sardegna riporta un valore pari al 17,7% nel 2021 (valore rimasto invariato rispetto al 2009), contro il 16,4% della media nazionale (era il 15,1% nel 2009).

Se analizziamo la posizione relativa della Sardegna rispetto alle altre regioni italiane, si osserva che relativamente alle limitazioni gravi, solo l'Umbria abbia valori superiori (7,2% dell'Umbria contro il 7% della Sardegna), mentre per le limitazioni non gravi, solo l'Emilia-Romagna ha un valore più elevato (18,2%).

La tabella 10 riporta l'andamento del dato relativo alla regione Sardegna sulle persone con limitazioni nelle attività abitualmente svolte, dal 2009 al 2021. Come si può vedere, nei tredici anni osservati il dato dei soggetti con limitazioni gravi non ha subito grandi variazioni, passando dal 6,8% del 2009 al 7% del 2021; tuttavia, si osservano dei picchi negli anni 2010 (8,1%), e 2014, 2019, e 2020 (7,9%).

Tabella 10: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Regione **Sardegna**. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

	Gravità delle limitazioni				Totale
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	
2009	6,8	17,7	66,3	9,2	100
2010	8,1	14,9	65,6	11,4	100
2011	7,3	15,5	67,7	9,5	100
2012	6,4	16,9	67,9	8,8	100
2013	7,2	17	65,9	9,9	100
2014	7,9	17,1	65,7	9,3	100
2015	7,7	16,7	67,1	8,6	100
2016	7,5	16,7	68,1	7,7	100
2017	7,3	18,3	66,6	7,8	100
2018	6,9	19,2	67,1	6,9	100
2019	7,9	18,3	66,8	7	100
2020	7,9	17,4	67,5	7,2	100
2021	7	17,7	67,6	7,6	100



3 >

PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ

3 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ

I dati disponibili indicano che l'incidenza delle limitazioni, sia gravi che non gravi, cresce al crescere dell'età. Ad esempio, relativamente alle limitazioni gravi nell'ultimo anno considerato (2021) si passa da un'incidenza dell'1,6% per la fascia di età da 0 a 44 anni, ad un'incidenza di oltre il 20% per i soggetti con più di 75 anni. La progressione appare significativa osservando l'andamento nelle varie fasce d'età.

Tabella 11: Andamento della percentuale di soggetti con limitazioni gravi per fascia d'età

Fascia età	0-44	45-64	65-74	>75
% limitazioni gravi	1,6%	3,7%	7,1%	20,4%
% limitazioni non gravi	6,3%	17,8%	30,5%	38,6%

Analogamente, anche per le limitazioni non gravi si osserva una crescita al crescere dell'età, passando dal 6,3% per chi ha meno di 44 anni, al 38,6% per chi ha oltre 75 anni.

Nonostante tale crescita non sia inaspettata, il dato è di particolare importanza per i decisori politici e per i soggetti che erogano servizi ai disabili, anche alla luce della tendenza all'invecchiamento della popolazione.

Nei paragrafi successivi è riportata un'analisi più dettagliata dell'andamento dei valori delle persone con limitazioni gravi e non gravi nelle differenti fasce d'età: 0-44 anni, 45-64 anni, 65-74 anni, oltre i 75 anni.

3.1 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ IN ITALIA – PERIODO 2009-2021

Nel periodo considerato (2009-2021) si osserva una leggera diminuzione dell'incidenza media nazionale sia delle limitazioni gravi che di quelle non gravi in tutte le fasce d'età, con eccezione di quella fino a 44 anni, che rimane invariata.

Per quanto concerne la fascia più giovane, fino a 44 anni, la percentuale media in Italia di individui con limitazioni, sia gravi che non gravi, è rimasta la stessa nel 2009 e nel 2021. Negli anni intermedi si è verificata una leggera diminuzione, in linea con la dinamica nazionale, che tuttavia ha ripreso a crescere nell'ultimo anno osservato. Il 2018 è l'anno in cui si registra la percentuale più bassa, come si può vedere nella tabella 12.

Tabella 12: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. **Classe di età = 0-44 anni**

Pagina relativa a: classe di età = 0-44 anni.					
	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	1,6	6,3	82,7	9,3	100
2010	1,6	6	82,1	10,2	100
2011	1,5	5,8	82,5	10,1	100
2012	1,4	5,6	83,3	9,6	100
2013	1,4	5,5	84,1	9,1	100
2014	1,3	5,7	84,6	8,4	100
2015	1,4	6	84,5	8,1	100
2016	1,6	6,1	84,9	7,5	100
2017	1,5	6,2	86,2	6,2	100
2018	1,3	6,4	86,9	5,4	100
2019	1,4	6,5	86,5	5,6	100
2020	1,4	6,3	86,1	6,2	100
2021	1,6	6,3	85,6	6,5	100

Nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni (Tabella 13) si osserva una leggera diminuzione sia dei soggetti con limitazioni gravi, che passano dal 4% del 2009 al 3,7% del 2021, sia di quelli con limitazioni non gravi, che passano dal 18,1% del 2009 al 17,8% del 2021. Anche in questo caso, il 2018 mostra un leggero aumento sia per le limitazioni gravi che per quelle non gravi.

Tabella 13: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. **Classe di età = 45-64 anni**

Pagina relativa a: classe di età = 45-64 anni.					
	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	4	18,1	70,5	7,4	100
2010	4,2	17,7	70,1	7,9	100
2011	3,9	17,3	70,4	8,4	100
2012	3,8	16,9	71,2	8,1	100
2013	3,8	17	71,3	7,9	100
2014	3,8	17,5	71,3	7,4	100
2015	4	17,4	71,8	6,8	100
2016	3,8	17,1	73	6,1	100
2017	4,1	17,5	73,3	5	100
2018	4,2	18,5	72,6	4,7	100
2019	4,2	18,1	72,7	5,1	100
2020	4,1	17,5	72,9	5,5	100
2021	3,7	17,8	72,6	5,9	100

Nella fascia d'età 65-74 anni (Tabella 14) si osserva una diminuzione più marcata dei soggetti con limitazioni gravi, con un valore che scende dal 10,2% del 2009 al 7,1% del 2021. Meno marcata è la diminuzione dei soggetti con limitazioni non gravi, che passano dal 31,6% del 2009 al 30,5% del 2021.

Tabella 14: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. **Classe di età = 65-74 anni**

Pagina relativa a: classe di età = 65-74 anni.					
	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	10,2	31,6	52,1	6	100
2010	9,9	31,3	51,8	7	100
2011	9,1	30,5	52,6	7,8	100
2012	9	29,6	54	7,4	100
2013	8,7	30,2	53,8	7,3	100
2014	8,6	30,7	53,7	7,1	100
2015	8,6	30,6	55,2	5,7	100
2016	8,1	30,5	56,5	5	100
2017	7,7	30,9	56,7	4,7	100
2018	7,2	31,8	56,8	4,2	100
2019	7,7	31,2	56,4	4,8	100
2020	7,6	30,5	55,5	6,4	100
2021	7,1	30,5	55,3	7,1	100

Nell'ultima fascia di età, quella dei soggetti con oltre 75 anni (Tabella 15), la percentuale dei soggetti con limitazioni gravi cala dal 22,6% del 2009 al 20,4% del 2021, mentre quella dei soggetti con limitazioni non gravi diminuisce dal 39,7% del 2009 al 38,6% del 2021.

Tabella 15: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 - **Classe di età = 75 anni e più.**

Pagina relativa a: classe di età = 75 anni e più.					
	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	22,6	39,7	33,5	4,2	100
2010	23	38,5	33,1	5,3	100
2011	23,1	37,9	33,2	5,8	100
2012	22,9	38	33,3	5,8	100
2013	22,9	38,2	32,6	6,4	100
2014	23	38,2	32,7	6	100
2015	22	38,6	34,2	5,2	100
2016	21,3	39,8	34,6	4,3	100
2017	21,7	40,6	34,2	3,5	100
2018	21,8	40,1	34,4	3,6	100
2019	21,9	38,7	35,1	4,3	100
2020	21,9	38,1	34,8	5,2	100
2021	20,4	38,6	34,5	6,4	100

3.2 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ E PER AREE GEOGRAFICHE - ANNO 2021

Dopo aver osservato il dato relativo alle limitazioni per fasce d'età su base nazionale, questo paragrafo riporta un'analisi del dato relativo alle limitazioni per fasce d'età in riferimento alle varie ripartizioni geografiche. In questo caso, il dato è riferito all'ultimo anno disponibile (2021).

Come si può osservare dalla tabella 16, nel 2021 l'età media delle persone con limitazioni gravi era più bassa nelle regioni del Sud Italia (65,4 anni) e nelle Isole (66,1), mentre era più alta (69,1 anni) nelle regioni del Centro. Per le limitazioni non gravi, invece, l'età media più alta è nelle regioni del Centro e del Sud (61,9), mentre la più bassa in quelle del Nord-ovest (60,9).

Tabella 16: Età media delle persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte - Italia. Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2021.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
Nord-ovest	67,9	60,9	41,2	45,1	45,8
Nord-est	67,5	60,1	40,8	45,2	45,7
Centro	69,1	61,9	40,9	43,5	46
Sud	65,4	61,9	38,7	43,6	44,1
Isole	66,1	61,3	39,1	44,2	44,8
Italia	67,3	61,2	40,3	44,3	45,3

Come si può osservare dalla tabella 17, la percentuale di individui con limitazioni gravi varia al variare dell'area geografica di riferimento. Nelle isole si riscontra l'incidenza maggiore per tutte le fasce d'età. In particolare, se si confrontano i valori tra le isole e le regioni del Nord-ovest e Nord-est, il divario appare particolarmente significativo.

Tabella 17: Limitazioni gravi per fascia d'età e aree geografiche

	0-44	45-64	65-74	>74
Nord-ovest	1,5%	2,8%	6,4%	18,9%
Nord-est	1,6%	3,1%	6,1%	19,1%
Centro	1,4%	4,1%	6,9%	21,9%
Sud	1,6%	4,2%	8,5%	20,6%
Isole	1,9%	5,1%	8,4%	23,9%

In riferimento alla ripartizione geografica Nord-Ovest (Tabella 18), la percentuale di individui con limitazioni gravi cresce al progredire delle fasce d'età: si passa dall'1,5% nella fascia fino a 44 anni, al 2,8% in quella da 45 a 64 anni, al 6,4% in quella da 65 a 74 anni, fino al 18,9% in quella oltre i 75 anni. Una progressione simile si riscontra anche per la percentuale di soggetti con limitazioni non gravi.

Tabella 18: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Nord-ovest** - Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,5	2,8	6,4	18,9	#	4,6
Limitazioni non gravi	6,7	17,1	26,8	37,1	#	16
Senza limitazioni	85,7	75,2	59,5	37,7	#	73,5
Non indicato	6,1	4,8	7,3	6,3	#	5,9
Totale	100	100	100	100	#	100

Le regioni del Nord-Est riportano valori leggermente superiori (Tabella 19), con la percentuale di individui con limitazioni gravi che passa dall'1,6% nella fascia fino a 44 anni, al 3,1% in quella 45-64, al 6,1% in quella 65-74, fino al 19,1% in quella oltre i 75 anni. Simile progressione si riscontra anche per la percentuale di soggetti con limitazioni non gravi.

Tabella 19: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Nord-est**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,6	3,1	6,1	19,1	#	4,7
Limitazioni non gravi	7,4	18,6	31,8	37,3	#	17,3
Senza limitazioni	85,2	72,4	55,5	37,5	#	72,1
Non indicato	5,8	5,9	6,5	6,2	#	6
Totale	100	100	100	100	#	100

Nelle regioni del Centro (Tabella 20), oltre a riscontrarsi la medesima progressione dell'incidenza di limitazioni gravi e non gravi al crescere dell'età, emerge anche che la percentuale di individui con limitazioni gravi nella fascia d'età 0-44 è inferiore rispetto alle regioni del Nord-ovest e del Nord-est, ma maggiore nelle fasce d'età successive.

Tabella 20: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Centro**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,4	4,1	6,9	21,9	#	5,4
Limitazioni non gravi	6,1	17,4	29,5	38,1	#	16,2
Senza limitazioni	85,9	72,7	57,2	35,3	#	72,3
Non indicato	6,5	5,9	6,4	4,8	#	6,1
Totale	100	100	100	100	#	100

Relativamente alle regioni del Sud (Tabella 21), il dato relativo alla percentuale di soggetti con limitazioni gravi aumenta, con valori dell'1,6% nella fascia fino a 44 anni che passano al 4,2% per la fascia 45-64 anni, all'8,5% in quella 65-74 anni, fino al 20,6% in quella oltre i 75 anni.

Tabella 21: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Sud**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,6	4,2	8,5	20,6	#	5,1
Limitazioni non gravi	5,4	17,8	33,5	42,3	#	16
Senza limitazioni	86,2	71,4	51,1	29,3	#	72
Non indicato	6,7	6,6	6,9	7,7	#	6,8
Totale	100	100	100	100	#	100

Tale incremento è ancora più marcato nelle Isole (Tabella 22), con eccezione della fascia d'età 65-74 anni. I soggetti con limitazioni gravi rappresentano l'1,9% nella fascia d'età fino a 44 anni, il 5,1% in quella 45-64 anni, l'8,4% in quella 65-74 anni, fino al 23,9% in quella oltre i 75 anni.

Tabella 22: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione **Isole**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,9	5,1	8,4	23,9	#	6
Limitazioni non gravi	6	18,8	32,9	39,5	#	16,6
Senza limitazioni	83,7	69,3	49,4	28,4	#	69,4
Non indicato	8,5	6,8	9,3	8,2	#	8
Totale	100	100	100	100	#	100

3.3 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ NELLE SINGOLE REGIONI – ANNO 2021

Questo paragrafo riporta i dati relativi alle persone con limitazioni gravi, non gravi e senza limitazioni in ciascuna regione italiana e per fascia d'età. I dati sono relativi al 2021.

Si osserva una certa variabilità tra le varie regioni. Ad esempio, relativamente alle limitazioni gravi le Marche hanno il valore più basso nella fascia d'età 0-44, con lo 0,8%, mentre il valore più elevato si riscontra in Puglia con il 2,4%. Nella fascia d'età oltre i 75 anni l'Umbria ha la percentuale maggiore di soggetti con limitazioni gravi, con il 30,5%, mentre il Trentino presenta il valore più basso (16,7%). Le tabelle seguenti riportano i dettagli dell'andamento della percentuale di persone con limitazioni nei tredici anni considerati, nelle singole regioni e per classi di età.

Tabella 23: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Piemonte**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	Totale
Limitazioni gravi	1,6	3,2	5,6	18,3	#	4,8
Limitazioni non gravi	6,0	16,7	26,5	38,0	#	16,1
Senza limitazioni	86,4	75,2	60,1	35,4	#	72,9
Non indicato	6,1	4,9	7,9	8,3	#	6,2
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 24: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Valle d'Aosta**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	Totale
Limitazioni gravi	0,9	2,7	6,9	17,7	#	4,3
Limitazioni non gravi	6,7	17,5	26,8	39	#	16,6
Senza limitazioni	85,6	72	56,2	35,7	#	71,6
Non indicato	6,8	7,7	10,2	7,6	#	7,6
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 25: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Liguria**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	Totale
Limitazioni gravi	1,2	3,7	7,3	18,0	#	5,4
Limitazioni non gravi	5,9	16,2	23,2	37,5	#	16,3
Senza limitazioni	86,4	73,5	63,3	38,2	#	71,8
Non indicato	6,4	6,6	6,2	6,3	#	6,4
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 26: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Lombardia**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	Totale
Limitazioni gravi	1,5	2,6	6,7	19,4	#	4,4
Limitazioni non gravi	7,1	17,4	27,5	36,5	#	15,9
Senza limitazioni	85,4	75,6	58,6	38,9	#	74,1
Non indicato	6,1	4,5	7,2	5,2	#	5,6
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 27: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Trentino-Alto Adige**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	Totale
Limitazioni gravi	2,0	3,8	7,2	16,7	#	4,6
Limitazioni non gravi	7,5	16,7	35,4	37,0	#	16,3
Senza limitazioni	84,3	74,8	53,7	40,3	#	73,6
Non indicato	6,3	4,7	3,7	6,0	#	5,5
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 28: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Veneto**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	Totale
Limitazioni gravi	1,0	3,0	6,4	17,5	#	4,1
Limitazioni non gravi	7,4	17,3	32,1	37,2	#	16,8
Senza limitazioni	85,7	73,4	55,7	38,4	#	73,0
Non indicato	5,9	6,3	5,8	6,8	#	6,1
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 29: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Friuli-Venezia Giulia**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,6	3,4	5,3	23,2	#	5,7
Limitazioni non gravi	5,9	19,4	27,9	35,2	#	17,0
Senza limitazioni	84,2	68,3	56,5	34,6	#	68,8
Non indicato	8,3	8,8	10,3	7,0	#	8,5
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 30: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Emilia-Romagna**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	2,1	2,9	5,9	19,8	#	5,0
Limitazioni non gravi	7,8	20,3	31,9	38,1	#	18,2
Senza limitazioni	85,2	71,7	55,5	36,9	#	71,6
Non indicato	4,9	5,0	6,8	5,2	#	5,2
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 31: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Toscana**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,8	4,3	4,1	19,7	#	5,3
Limitazioni non gravi	6,0	15,6	31,2	38,1	#	16,4
Senza limitazioni	86,1	74,0	59,3	37,7	#	72,5
Non indicato	6,0	6,2	5,4	4,5	#	5,8
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 32: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Umbria**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	0,9	5,0	10,0	30,5	#	7,2
Limitazioni non gravi	8,0	17,9	23,8	34,6	#	16,6
Senza limitazioni	86,5	72,2	60,4	32,0	#	71,6
Non indicato	4,6	4,9	5,9	2,8	#	4,6
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 33: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Marche**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	0,8	3,2	7,1	21,7	#	5,0
Limitazioni non gravi	6,5	17,6	24,9	36,6	#	16,0
Senza limitazioni	85,6	73,1	59,3	36,6	#	72,2
Non indicato	7,1	6,1	8,7	5,1	#	6,7
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 34: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Lazio**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,4	4,1	8,1	22,1	#	5,3
Limitazioni non gravi	5,7	18,4	30,5	39,2	#	16,2
Senza limitazioni	85,9	71,8	54,8	33,5	#	72,2
Non indicato	7,0	5,7	6,6	5,2	#	6,3
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 35: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Abruzzo**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,4	3,7	4,9	19,9	#	4,8
Limitazioni non gravi	6,4	17,0	32,5	38,9	#	16,8
Senza limitazioni	85,2	72,6	52,5	33,1	#	71,0
Non indicato	7,0	6,8	10,1	8,1	#	7,5
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 36: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Molise**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,0	3,7	5,7	17,6	#	4,6
Limitazioni non gravi	5,6	20,3	31,2	39,1	#	17,7
Senza limitazioni	87,6	73,1	57,7	37,7	#	72,9
Non indicato	5,7	2,9	5,4	5,7	#	4,8
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 37: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Campania**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,4	3,8	9,3	19,0	#	4,5
Limitazioni non gravi	5,0	17,0	35,0	47,3	#	15,4
Senza limitazioni	86,6	72,9	50,8	27,8	#	73,6
Non indicato	7,0	6,3	5,0	5,8	#	6,5
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 38: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Puglia**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	2,4	4,5	8,6	19,3	#	5,6
Limitazioni non gravi	5,9	18,6	29,7	40,1	#	16,3
Senza limitazioni	85,5	69,3	52,7	31,1	#	70,9
Non indicato	6,1	7,6	9,0	9,6	#	7,3
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 39: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Basilicata**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,3	4,0	7,7	23,9	#	5,6
Limitazioni non gravi	6,1	15,7	34,3	39,7	#	16,4
Senza limitazioni	86,8	75,3	51,3	32,3	#	72,6
Non indicato	5,7	4,9	6,7	4,1	#	5,4
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 40: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Calabria**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,2	5,5	9,2	27,6	#	6,2
Limitazioni non gravi	4,8	18,9	38,0	39,0	#	16,5
Senza limitazioni	86,9	68,8	46,9	23,7	#	70,1
Non indicato	7,1	6,8	5,9	9,7	#	7,2
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 41: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Sicilia**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,9	4,5	8,1	23,2	#	5,6
Limitazioni non gravi	5,6	18,1	34,2	41,0	#	16,2
Senza limitazioni	84,3	70,4	48,0	26,2	#	70,0
Non indicato	8,2	7,0	9,7	9,6	#	8,2
Totale	100	100	100	100	#	100

Tabella 42: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età – Regione **Sardegna**. Anno 2021.

GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI	Classe di età					Totale
	0-44 anni	45-64 anni	65-74 anni	75 anni e più	Non indicato	
Limitazioni gravi	1,6	6,9	9,1	25,9	#	7,0
Limitazioni non gravi	7,3	20,7	29,7	34,9	#	17,7
Senza limitazioni	81,8	66,1	52,9	34,9	#	67,6
Non indicato	9,3	6,2	8,2	4,3	#	7,6
Totale	100	100	100	100	#	100

3.4 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER CLASSI DI ETÀ IN SARDEGNA – PERIODO 2009-2021

Con specifico riferimento alla regione Sardegna, nell'ultimo anno disponibile (2021), la percentuale di persone con limitazioni gravi è sopra la media nazionale per tutte le fasce d'età, tranne per quella 0-44, per la quale i valori sono uguali alla media italiana. In particolare, nelle fasce d'età 45-64 anni e oltre i 75 anni il divario appare significativo.

Per le limitazioni non gravi, la Sardegna si colloca sopra la media nazionale per le fasce d'età 0-44 anni e 45-64 anni; risulta essere invece sotto la media nazionale per le fasce d'età 65-74 anni e oltre 75 anni, come si può vedere nella tabella 43.

Tabella 43: Limitazioni gravi e non gravi, confronto Italia-Sardegna – anno 2021

	Media Italiana	Sardegna	Media Italiana	Sardegna
0-44	1,6%	1,6%	6,3%	7,3 %
45-64	3,7%	6,9%	17,8%	20,7%
65-74	7,1%	9,1%	30,5%	29,7%
>75	20,4%	25,9%	38,6%	34,9%

Nella fascia d'età 0-44 anni la Sardegna ha riscontrato una riduzione della percentuale di persone con limitazioni gravi che passano dal 2,2% del 2009 all'1,6% del 2021. Anche le persone con limitazioni non gravi sono diminuite tra il 2009 (8,3%) e il 2021 (7,3%), come riportato nella tabella 44.

Tabella 44: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **0-44 anni** - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

Classe di età = 0-44 anni.					
REGIONI	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	2,2	8,3	78,1	11,4	100
2010	2,3	7,5	76,6	13,6	100
2011	1,9	7,8	79,6	10,7	100
2012	1,6	7,7	81,6	9,2	100
2013	2,1	8	79,7	10,2	100
2014	2,1	8,9	78,8	10,2	100
2015	2,2	7,7	80,9	9,2	100
2016	2,2	6,7	83	8,1	100
2017	1,9	9,1	80	9	100
2018	2	10,1	79,7	8,1	100
2019	2,2	8,9	81,1	7,8	100
2020	1,9	7,9	81,5	8,7	100
2021	1,6	7,3	81,8	9,3	100

Nella fascia d'età 45-64, le persone con limitazioni gravi in Sardegna sono aumentate, passando dal 6,5% del 2009 al 6,9% del 2021. Andamento di segno opposto, nello stesso arco temporale, per le limitazioni non gravi, che passano dal 21,8% del 2009 al 20,7% del 2021.

Tabella 45: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **45-64 anni** - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

Classe di età = 45-64 anni.					
REGIONI	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	6,5	21,8	64,4	7,3	100
2010	8,8	18	63,6	9,6	100
2011	7,3	17,5	66,5	8,7	100
2012	6,6	19,5	64,9	9,1	100
2013	7,5	20,7	61,7	10,1	100
2014	6,9	18,8	65,5	8,8	100
2015	6,5	18,4	66,8	8,3	100
2016	6	18,6	67,1	8,2	100
2017	6,8	19,1	66,4	7,7	100
2018	6,4	20,7	66,7	6,2	100
2019	5,8	22	65,4	6,7	100
2020	6,9	21,7	64,7	6,7	100
2021	6,9	20,7	66,1	6,2	100

Nella fascia d'età 65-74, le persone con limitazioni gravi in Sardegna sono diminuite in modo sensibile, passando dal 13,3% del 2009 al 9,1% del 2021. Anche le limitazioni non gravi, nello stesso arco temporale, diminuiscono dal 38,5% del 2009 al 29,7% del 2021.

Tabella 46: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **65-74 anni** - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

Classe di età = 65-74 anni					
REGIONI	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	13,3	38,5	41,4	6,9	100
2010	13,9	29,5	49,3	7,3	100
2011	14,9	30,4	46,7	8	100
2012	11,9	35,3	45	7,8	100

(^segue Tabella 46) - Classe di età = 65-74 anni					
REGIONI	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2013	12,2	32,9	46,8	8,1	100
2014	15,6	34,2	40,8	9,4	100
2015	14,6	36,1	40,5	8,8	100
2016	15,6	35,5	41,7	7,3	100
2017	13,2	33,8	46,3	6,7	100
2018	8	33	52	7	100
2019	12	30	51,3	6,7	100
2020	11	26,9	56,5	5,7	100
2021	9,1	29,7	52,9	8,2	100

Infine, anche la fascia d'età oltre i 75 anni ha visto una diminuzione sia delle limitazioni gravi che di quelle non gravi. Le prime passano dal 31,3% del 2009 al 25,9% del 2021, mentre quelle non gravi hanno avuto una riduzione dal 39,8% al 34,9% (Tabella 47).

Tabella 47: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età **75 anni e più** - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

Classe di età = 75 anni e più.					
REGIONI	Gravità delle limitazioni				
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi	Senza limitazioni	Non indicato	Totale
2009	31,3	39,8	24,5	4,4	100
2010	34,2	33,3	23,8	8,6	100
2011	30,1	36,3	26,7	6,9	100
2012	27,1	39,2	26,3	7,4	100
2013	27,7	35,9	27,3	9,1	100
2014	32	35,1	26,6	6,4	100
2015	30,2	33,9	30,2	5,6	100
2016	27,2	36,7	31,3	4,9	100
2017	26	39,4	30,5	4,2	100
2018	26,8	37,7	31,8	3,6	100
2019	32	33,4	30,1	4,5	100
2020	31	31,9	32,7	4,3	100
2021	25,9	34,9	34,9	4,3	100



4

PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO

4 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO

In questo paragrafo sono presentati i dati relativi alle persone con limitazioni gravi e non gravi per sesso. Anche in questo caso viene presentato prima il dato a livello nazionale, poi per area geografica, per singole regioni e, infine, si analizza il dato per la regione Sardegna.

L'analisi consente di osservare una maggiore incidenza delle limitazioni gravi tra le persone di sesso femminile rispetto a quelle di sesso maschile, sia come dato medio nazionale, che nelle varie aree geografiche fino alle singole regioni. Il divario tra i due sessi appare particolarmente pronunciato in Sardegna.

4.1 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO IN ITALIA – PERIODO 2009-2021

In riferimento al sesso maschile, le limitazioni gravi a livello paese rimangono sostanzialmente stabili lungo l'arco di tempo considerato, tra il 2009 e il 2021 (passano dal 4,3% al 4,2%). Invece, le limitazioni non gravi aumentano dal 13,6% al 14,9% nello stesso periodo di tempo.

Durante tutto il periodo di tempo osservato, l'incidenza delle persone con limitazioni gravi è maggiore nel sesso femminile: 5,9% nel 2009 e 5,8% nel 2021, contro il già citato 4,3% e 4,2% del sesso maschile. Superiore al dato maschile anche la percentuale di donne con limitazioni non gravi, che assume il valore del 16,6% nel 2009 e del 17,7% nel 2021 (Tabella 48).

Tabella 48: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Nazione Italia - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	4,3	5,9	13,6	16,6	74	69,6	8,1	7,9	100
2010	4,5	5,9	13,2	16,4	73,5	69	8,9	8,7	100
2011	4,4	5,7	13	16,2	73,7	69,2	9	9	100
2012	4,2	5,7	12,7	16,1	74,5	69,6	8,6	8,6	100
2013	4,1	5,7	13	16	74,7	69,8	8,2	8,4	100
2014	4,3	5,7	13,4	16,4	74,8	69,9	7,5	7,9	100
2015	4,5	5,7	13,6	17	74,9	70	7	7,3	100
2016	4,4	5,8	13,7	17,3	75,5	70,5	6,4	6,5	100
2017	4,3	6	14,2	17,7	76,1	70,9	5,4	5,4	100
2018	4,3	5,9	15	18,1	75,9	71,1	4,8	4,9	100
2019	4,5	6	14,8	17,9	75,6	70,9	5,1	5,2	100
2020	4,5	6	14,6	17,5	75,2	70,4	5,7	6,1	100
2021	4,2	5,8	14,9	17,7	74,7	69,8	6,1	6,6	100

4.2 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO PER AREE GEOGRAFICHE - PERIODO 2009-2021

Dall'analisi delle persone con limitazioni in relazione alle varie aree geografiche italiane emerge un andamento differenziato. Per quanto riguarda le limitazioni gravi tra gli individui di sesso maschile, tra il 2009 e il 2021 due aree hanno riscontrato un incremento: il Nord-ovest, passato dal 3,6% al 4%, e il Centro passato dal 4,5% al 4,6%. Altre due aree hanno avuto una diminuzione, più marcata per il Nord-est (passato dal 4,2% al 3,5%) e meno per il Sud (che scende dal 4,4% al 4,3%). Le Isole mantengono il valore del 5,3% (Tabella 49).

Tabella 49: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica - confronto 2009-2021. Sesso = **Maschi**

Pagina relativa a: sesso = maschi.									
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2021	2009	2021	2009	2021	2009	2021	
Nord-ovest	3,6	4	13,5	14	74,9	76,4	8	5,6	100
Nord-est	4,2	3,5	13,5	15,7	74,5	75	7,8	5,8	100
Centro	4,5	4,6	13,8	14,6	74,2	74,7	7,5	6	100
Sud	4,4	4,3	13,1	15,6	74,4	73,8	8	6,3	100
Isole	5,3	5,3	14,4	15	69,9	71,9	10,3	7,8	100
Italia	4,3	4,2	13,6	14,9	74	74,7	8,1	6,1	100

In riferimento al sesso femminile e alle limitazioni gravi, solo il Sud ha registrato un incremento, passando dal 5,2% del 2009 al 5,9% del 2021. Tutte le altre aree hanno riscontrato una diminuzione, come indicato nella tabella 50.

Tabella 50: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica - confronto 2009-2021. Sesso = **Femmine**

Pagina relativa a: sesso = femmine									
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2021	2009	2021	2009	2021	2009	2021	
Nord-ovest	5,4	5,2	16,5	17,8	70,5	70,8	7,6	6,2	100
Nord-est	6,2	5,8	16,9	18,9	69,7	69,3	7,3	6,1	100
Centro	6,3	6,1	16,8	17,8	69,1	69,9	7,8	6,2	100
Sud	5,2	5,9	16	16,4	70,7	70,4	8	7,3	100
Isole	7	6,6	17,1	18,1	66,1	67	9,9	8,2	100
Italia	5,9	5,8	16,6	17,7	69,6	69,8	7,9	6,6	100

Le tabelle seguenti riportano i dettagli dell'andamento della percentuale di persone con limitazioni nei tredici anni considerati, nelle varie aree geografiche, suddivisi per sesso maschile e femminile.

Tabella 51: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione **Nord-ovest** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	3,6	5,4	13,5	16,5	74,9	70,5	8	7,6	100
2010	3,8	5,3	12,7	16,2	75,5	70,2	8	8,3	100
2011	3,8	4,8	12,2	15,4	76,2	71,3	7,8	8,5	100
2012	3,5	5,2	12,8	15,8	76,7	71,9	7	7,2	100
2013	3,4	5,3	13,4	16,1	76	71,2	7,2	7,4	100
2014	3,8	5	13,2	16,5	76,1	71,1	6,9	7,4	100
2015	4	4,6	13,6	17,4	75,9	71,3	6,4	6,6	100
2016	4	4,9	14,1	17,7	76	71,6	5,9	5,8	100
2017	4	5,5	14,3	17,8	76,5	71,6	5,2	5	100
2018	3,4	5,4	15,4	18,4	76,6	72	4,6	4,3	100
2019	3,8	5,1	15	18,4	76,7	72,2	4,5	4,3	100
2020	4,3	5,3	14	17,8	76,7	71,4	4,9	5,5	100
2021	4	5,2	14	17,8	76,4	70,8	5,6	6,2	100

Tabella 52: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione **Nord-est** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	4,2	6,2	13,5	16,9	74,5	69,7	7,8	7,3	100
2010	4,2	6,3	13,7	16,9	73,7	68,9	8,3	7,9	100
2011	4,1	6,2	14	17,4	74,4	69,1	7,5	7,3	100
2012	4	6,2	13,3	17,3	75,1	69,2	7,6	7,3	100
2013	4,2	6	13,6	16,2	74,6	70,2	7,6	7,6	100
2014	4,4	5,7	13,7	16,5	74,9	70,6	7,1	7,2	100
2015	4,3	5,7	13,8	17,2	74,7	69,9	7,2	7,2	100
2016	3,8	5,7	14,3	17,1	74,8	70,4	7	6,8	100
2017	3,8	5,8	14,9	18,3	75,9	70,6	5,5	5,3	100
2018	4,3	5,8	15,2	18,9	75,9	70,3	4,6	4,9	100
2019	4,5	6,1	14,3	17,7	76,4	71	4,8	5,2	100
2020	4	6,1	14,4	17,5	76,4	70,4	5,2	5,9	100
2021	3,5	5,8	15,7	18,9	75	69,3	5,8	6,1	100

Tabella 53: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione **Centro** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	4,5	6,3	13,8	16,8	74,2	69,1	7,5	7,8	100
2010	4,8	6,6	14,1	16,8	72,5	68,5	8,6	8,2	100
2011	4,8	6,6	13,3	15,9	73,2	69,1	8,7	8,4	100
2012	4,2	6,1	12,4	15	73,8	69,6	9,7	9,4	100
2013	4,1	6	12,7	15,4	74,4	70,2	8,8	8,5	100
2014	4,5	6	13,9	16,5	74,7	70,2	6,9	7,2	100
2015	4,9	6,2	13,6	16,3	75,4	70,8	6,1	6,6	100
2016	4,8	6,4	13	16,8	77,1	71,2	5,1	5,7	100
2017	4,4	6,5	13,5	17,2	77,6	71,6	4,6	4,7	100
2018	4,6	6,3	15	17,6	76,4	71,7	4	4,4	100
2019	4,9	6,2	15,3	17,8	75,5	71,2	4,4	4,8	100
2020	4,7	6,5	14,3	17,1	75,4	70,5	5,6	5,8	100
2021	4,6	6,1	14,6	17,8	74,7	69,9	6	6,2	100

Tabella 54: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione **Sud** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	4,4	5,2	13,1	16	74,4	70,7	8	8	100
2010	4,3	5,3	13	16,1	73,5	69,9	9,2	8,7	100
2011	4,3	5,4	13	16,1	71,9	68,6	10,8	9,9	100
2012	4,6	5,8	12,3	15,8	73,2	68,5	9,9	9,9	100
2013	4,5	5,6	12,8	16,1	73,8	68,7	8,9	9,5	100
2014	4,3	5,7	13,7	16,2	73,6	69,1	8,4	9	100
2015	4,5	6	13,6	16,7	74,5	69,3	7,4	8	100
2016	4,4	5,8	13,3	17,2	76	70,5	6,2	6,5	100
2017	4,4	5,8	13,9	17,2	76,8	71,7	4,9	5,3	100
2018	4,6	5,7	14,3	17	76,1	71,9	4,9	5,4	100
2019	4,5	5,8	14,6	17,1	75,5	71,3	5,4	5,8	100
2020	4,2	5,9	15,3	17,1	74,4	70,5	6,1	6,4	100
2021	4,3	5,9	15,6	16,4	73,8	70,4	6,3	7,3	100

Tabella 55: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione **Isole** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	5,3	7	14,4	17,1	69,9	66,1	10,3	9,9	100
2010	6	6,8	12,6	15,9	69,6	65,3	11,8	12	100
2011	5,6	5,8	12,3	16,4	70,8	65,9	11,3	12	100
2012	5,1	5,6	13	16,9	72,6	67,2	9,4	10,3	100
2013	5,2	6,3	12,4	16,4	73,5	67,5	8,9	9,8	100
2014	5,3	6,5	11,8	16,7	73,9	67,3	9	9,6	100
2015	5,3	6,5	12,8	17,2	72,9	67,3	9	9	100
2016	5,2	6,6	13,8	17,6	71,4	66,5	9,6	9,3	100
2017	5,5	7,1	14,7	18,4	71,8	67	8	7,5	100
2018	5,2	7,3	14,7	18,5	73	67,7	7,1	6,4	100
2019	5,4	7,6	14,6	18,6	71,9	66,7	8,1	7,1	100
2020	5,9	7,2	15,2	18,3	71,1	67,1	7,8	7,5	100
2021	5,3	6,6	15	18,1	71,9	67	7,8	8,2	100

4.3 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO NELLE SINGOLE REGIONI – PERIODO 2009-2021

Osservando la percentuale di persone con limitazioni gravi tra gli individui di sesso maschile, nell'arco temporale 2009-2021, l'Umbria e la Sardegna riportano i valori maggiori, sia nel 2009 (6,1% e 6%, rispettivamente) che nel 2021 (5,4% e 5,7 rispettivamente), nonostante una diminuzione. Nel 2009 l'Umbria aveva il valore del 6,1% e la Sardegna del 6%, contro una media italiana del 4,3%. Per le limitazioni non gravi, nel 2009 prevaleva la Calabria, con il 15,1%, (media italiana 13,6%), mentre nel 2021 il valore maggiore si è riscontrato nell'Emilia-Romagna, con il 16,9%, rispetto alla media italiana del 14,9%.

Tabella 56: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione - confronto 2009-2021. Sesso = **Maschi**

Pagina relativa a: sesso = maschi.									
Regioni	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2021	2009	2021	2009	2021	2009	2021	
Piemonte	3,3	3,8	14	13,6	76	76,6	6,7	6	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	4,8	3,8	14,3	16,2	71,6	72,8	9,4	7,3	100
Liguria	5	5,1	13,4	14,3	74	74,1	7,6	6,5	100
Lombardia	3,6	3,9	13,3	14,2	74,6	76,7	8,6	5,2	100
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3,3	4,8	14	14,4	72,2	75,4	10,5	5,4	100
Veneto	4,1	3	12,8	15,3	75	75,6	8,1	6,1	100
Friuli-Venezia Giulia	4,2	4,9	13,5	14,4	70,3	72,2	11,9	8,6	100
Emilia-Romagna	4,6	3,4	14,1	16,9	75,7	74,8	5,5	4,9	100
Toscana	4,6	4,2	13,6	15	76,4	75,1	5,4	5,7	100
Umbria	6,1	5,4	14,2	15,9	72,6	74,3	7,1	4,4	100
Marche	5,5	4	14,9	14,8	72,6	74,4	7	6,8	100
Lazio	4	5	13,6	14,1	73,4	74,7	9	6,3	100
Abruzzo	4,6	3,8	13,4	16,6	71,1	72,3	10,9	7,4	100
Molise	5,8	4,3	13,5	16,3	73,2	74,4	7,5	5	100
Campania	3,9	3,9	12,3	14,9	76,1	75,1	7,7	6,1	100
Puglia	4,6	4,9	13,2	16,3	73,7	72,1	8,6	6,8	100
Basilicata	4,6	3,7	13,5	14,4	72,8	76,4	9	5,5	100
Calabria	5,1	4,9	15,1	15,9	74,1	73,2	5,7	6	100
Sicilia	5,1	5,1	14	14,4	70,4	72,6	10,5	7,8	100
Sardegna	6	5,7	15,7	16,9	68,5	69,7	9,8	7,7	100
Italia	4,3	4,2	13,6	14,9	74	74,7	8,1	6,1	100

Anche per quanto riguarda il sesso femminile, le regioni con la percentuale maggiore di persone con limitazioni gravi sono state l'Umbria e la Sardegna, sia nel 2009 (8,8% e 7,6% rispettivamente, contro la media nazionale del 5,9%), che nel 2021 (8,9% e 8,3% rispettivamente, contro la media nazionale del 5,8%).

Tabella 57: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione - confronto 2009-2021.

Pagina relativa a: sesso = femmine.									
Regioni	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	2009	2021	2009	2021	2009	2021	2009	2021	
Piemonte	5,3	5,8	16,7	18,5	71,8	69,3	6,3	6,5	100
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	5,3	4,8	17,4	16,9	67,9	70,4	9,5	7,8	100
Liguria	6,1	5,7	17,8	18,2	69,1	69,7	7,1	6,3	100
Lombardia	5,3	4,9	16,2	17,5	70,2	71,6	8,3	6	100
Trentino-Alto Adige/Südtirol	4,4	4,4	14,9	18,1	69,8	71,8	10,9	5,7	100
Veneto	5,8	5,2	16,6	18,3	69,7	70,4	7,9	6,1	100
Friuli-Venezia Giulia	5,8	6,5	18,2	19,5	66,4	65,6	9,7	8,5	100
Emilia-Romagna	7,2	6,5	17,2	19,5	70,6	68,6	5	5,5	100
Toscana	6,1	6,3	18,2	17,7	70,5	70,1	5,3	5,9	100
Umbria	8,8	8,9	16,3	17,1	66,2	69,1	8,8	4,8	100
Marche	6,9	6	17,9	17,2	67,6	70,1	7,7	6,7	100
Lazio	5,9	5,6	15,8	18,1	69	69,9	9,3	6,4	100
Abruzzo	5,7	5,7	17,1	17	67,5	69,7	9,7	7,5	100
Molise	6,6	4,8	18,9	19	66,9	71,5	7,6	4,6	100
Campania	4,2	5,1	14,8	16	73	72,1	8	6,8	100
Puglia	5,7	6,2	15,5	16,2	70,3	69,8	8,5	7,8	100
Basilicata	6,9	7,4	17,3	18,3	68,8	69	7	5,3	100
Calabria	6,1	7,5	19,1	17,1	68,4	67,2	6,3	8,3	100
Sicilia	6,8	6,1	16,2	17,9	66,8	67,5	10,2	8,5	100
Sardegna	7,6	8,3	19,6	18,6	64,1	65,6	8,7	7,5	100
Italia	5,9	5,8	16,6	17,7	69,6	69,8	7,9	6,6	100

4.4 PERSONE PER GRAVITÀ DELLE LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ ABITUALMENTE SVOLTE PER SESSO IN SARDEGNA – PERIODO 2009-2021

Come osservato in precedenza, la Sardegna ha registrato valori maggiori rispetto alla media italiana, assumendo, insieme all'Umbria, i valori maggiori tra le varie regioni italiane.

Se si analizza l'andamento nei tredici anni del periodo 2009-2021, si vede come per le limitazioni gravi, tra gli individui di sesso maschile c'è stata una leggera diminuzione, con il valore che passa dal 6% del 2009 al 5,7% del 2021, mentre per le persone di sesso femminile, si osserva un aumento dal valore del 7,6% del 2009 all'8,3% del 2021. Per le donne, in particolare, gli anni in cui si registra il valore maggiore per le limitazioni gravi sono il 2019 e il 2020, mentre dal 2021 il valore riprende a diminuire. Occorrerà osservare i valori negli anni successivi per verificare se tale diminuzione indica una tendenza alla diminuzione, come per gli individui di sesso maschile.

Tabella 58: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021

Regioni	Gravità delle limitazioni								
	Limitazioni gravi		Limitazioni non gravi		Senza limitazioni		Non indicato		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
2009	6	7,6	15,7	19,6	68,5	64,1	9,8	8,7	100
2010	7,5	8,7	13,1	16,6	67,8	63,5	11,6	11,2	100
2011	6,6	8	13,7	17,1	70,7	64,9	9	10	100
2012	5,5	7,2	15,5	18,3	71,7	64,2	7,3	10,3	100
2013	6,4	8	14,7	19,2	70,2	61,8	8,7	11	100
2014	7	8,8	14,4	19,8	70	61,6	8,7	9,9	100
2015	6,7	8,6	14,2	19	71	63,4	8,1	9	100
2016	6,5	8,4	14,8	18,6	70,7	65,6	8	7,3	100
2017	6,1	8,5	17	19,5	68,3	65	8,6	7,1	100
2018	5,6	8,2	17,6	20,8	69,6	64,6	7,2	6,5	100
2019	6,6	9,2	16,2	20,4	69,8	63,8	7,4	6,6	100
2020	6,6	9,2	15,4	19,3	70,2	64,9	7,8	6,5	100
2021	5,7	8,3	16,9	18,6	69,7	65,6	7,7	7,5	100



5

ALUNNI CON DISABILITÀ

5 ALUNNI CON DISABILITÀ

Un aspetto di particolare interesse è relativo alla disabilità all'interno delle istituzioni scolastiche. In questo caso, vengono considerati disabili ai fini dell'analisi gli studenti che hanno una certificazione in base alla Legge 104/92 e che usufruiscono dell'insegnante di sostegno.

5.1 ALUNNI CON DISABILITÀ IN ITALIA PERIODO 2009-2020

Dall'analisi dei dati nazionali dal 2009 al 2020 emerge che il numero degli alunni disabili è aumentato in modo graduale dal 2,2% del 2009 al 3,5% del 2020, aumentando pertanto di 1,3 punti percentuali, come si riporta nella tabella 59. Tale dato, soprattutto in considerazione dell'andamento in costante crescita, evidenzia la necessità di pianificare in modo attento tutta una serie di attività volte a garantire un adeguato supporto a tali soggetti, anche in termini di adeguamento delle strutture scolastiche.

Tabella 59: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Nazione Italia - Anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020

Anni	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)
2009	2,2
2010	2,2
2011	2,3
2012	2,4
2013	2,5
2014	2,6
2015	2,7
2016	2,8
2017	2,9
2018	3,1
2019	3,3
2020	3,5

5.2 ALUNNI CON DISABILITÀ PER AREA GEOGRAFICA-PERIODO 2009-2020

Considerando le diverse aree geografiche Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud e Isole, si può notare che dal 2009 al 2020 c'è stato un aumento degli alunni disabili in tutte le aree geografiche. Tuttavia, l'aumento maggiore si riscontra nelle isole, con un aumento di 1,7 punti percentuali, percentuale superiore rispetto alla media nazionale. La zona geografica con l'aumento inferiore nel corso degli anni si registra nel Nord-est: +1%. Inoltre, si osserva che nel 2020 le Isole sono l'area geografica con la percentuale maggiore di alunni disabili.

Tabella 60: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio ripartizione geografica - Anni 2009-2020

Ripartizioni geografiche		
	2009	2020
Nord-ovest	2,1	3,7
Nord-est	2,1	3,1
Centro	2,3	3,6
Sud	2	3,4
Isole	2,3	4
Italia	2,2	3,5

5.3 ALUNNI CON DISABILITÀ PER REGIONE-PERIODO 2009-2020

Dall'analisi regionale, considerando i dati del 2020, risulta che la Sardegna, la Sicilia, la Liguria e l'Abruzzo sono le regioni con la percentuale maggiore di alunni disabili (4%), dato superiore anche alla media nazionale, pari al 3,5%. La regione con il dato più basso risulta invece la Basilicata, con il 2,6%.

Confrontando gli anni 2009 e 2020 si osserva che gli alunni disabili sono aumentati in tutte le regioni italiane, ma l'aumento più significativo si è avuto in Sardegna, con un aumento di 2,2 punti percentuali.

Tabella 61: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio regione - Anno 2009-2020.

REGIONI	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)	
	2009	2020
Piemonte	2,2	3,2
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1,7	3,2
Liguria	2,1	4
Lombardia	2,1	3,9
Trentino Alto Adige / Südtirol	2,7	3,2
Veneto	1,9	2,9
Friuli-Venezia Giulia	1,8	2,9

Emilia-Romagna	2,3	3,5
Toscana	1,9	3,4
Umbria	1,8	3,8
Marche	2,2	3,4
Lazio	2,7	3,9
Abruzzo	2,5	4
Molise	1,9	3,3
Campania	2,1	3,3
Puglia	1,9	3,5
Basilicata	1,6	2,6
Calabria	1,9	3,2
Sicilia	2,4	4
Sardegna	1,8	4
Italia	2,2	3,5

5.4 ALUNNI CON DISABILITÀ REGIONE SARDEGNA 2009-2020

In riferimento alla regione Sardegna, si registra un aumento di 2,2 punti percentuali più rilevante: si passa infatti dall'1,8% del 2009 al 4% del 2020. L'incremento annuale dal 2016 risulta superiore +0,3 punti percentuale ogni anno, mentre negli anni precedenti si registrava un aumento di +0,2 punti percentuali.

Tabella 62: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Regione Sardegna - Anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020

Anni	Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche)
2009	1,8
2010	1,9
2011	2
2012	2
2013	2,2
2014	2,4
2015	2,6
2016	2,8
2017	3,1
2018	3,4
2019	3,7
2020	4

5.5 ALUNNI DISABILI PER ORDINE SCOLASTICO DATO ITALIA 2009-2020

Prendendo in considerazione i dati relativi agli alunni disabili nei diversi ordini scolastici (infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado), il numero dei disabili in Italia è aumentato dal 2009 al 2020 in tutti gli ordini scolastici. L'ordine con il maggior numero di disabili risulta essere la scuola secondaria di primo grado, mentre quella con il numero inferiore è la scuola dell'infanzia. Questa potrebbe essere una conseguenza del fatto che le indagini sulla presenza di eventuali forme di disabilità, anche lieve, si avviano principalmente nella scuola primaria. Nel corso degli anni l'aumento più rilevante di 1,7 punti percentuali si è registrato nella scuola primaria, mentre l'aumento inferiore si è registrato nella scuola secondaria.

Tabella 63: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Nazione Italia - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020

	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
2009	1,2	2,5	3,2	1,7	2,2
2010	1,2	2,6	3,3	1,7	2,2
2011	1,2	2,8	3,4	1,8	2,3
2012	1,2	2,9	3,5	1,9	2,4
2013	1,3	3	3,7	2	2,5
2014	1,3	3	3,8	2,1	2,6
2015	1,4	3,1	3,8	2,2	2,7
2016	1,5	3,2	3,9	2,3	2,8
2017	1,9	3,3	4	2,5	2,9
2018	2,1	3,5	4,1	2,6	3,1
2019	2,4	3,8	4,2	2,7	3,3
2020	2,6	4,2	4,4	2,9	3,5

5.6 ALUNNI DISABILI PER ORDINE SCOLASTICO PER AREA GEOGRAFICA

Dall'analisi dei dati per area geografica si nota che in tutte le aree la scuola secondaria di primo grado è quella con la percentuale maggiore di alunni con disabilità, sia nel 2009 che nel 2020. Esaminando le diverse zone geografiche nel dettaglio, nel 2009 le isole presentavano una percentuale di disabili in linea con tutte le altre, mentre nel 2020 presentavano circa 0,5 punti percentuali in più rispetto alle altre aree geografiche e al dato medio nazionale in tutti gli ordini scolastici, tranne nella scuola dell'infanzia.

Tabella 64: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica - Anno 2009.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
Nord-ovest	1,2	2,6	3,4	1,4	2,1
Nord-est	1,2	2,5	3,3	1,5	2,1
Centro	1,4	2,8	3,4	1,8	2,3
Sud	1	2,3	2,9	1,7	2
Isole	1,1	2,8	3,4	1,9	2,3
Italia	1,2	2,5	3,2	1,7	2,2

Tabella 65: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica - Anno 2020.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
Nord-ovest	2,7	4,4	4,8	2,7	3,7
Nord-est	2,2	3,7	3,9	2,5	3,1
Centro	2,9	4,1	4,2	3,2	3,6
Sud	2,4	4	4,1	2,9	3,4
Isole	2,6	4,7	5,1	3,4	4
Italia	2,6	4,2	4,4	2,9	3,5

5.7 ALUNNI DISABILI PER ORDINE SCOLASTICO-DATO REGIONALE 2020

Dall'analisi dei dati regionali del 2020 emerge che nella scuola dell'infanzia il Lazio presenta una percentuale del 3,6%, dato superiore della media nazionale di un punto percentuale, mentre la regione con la percentuale più bassa (1,7%) è la Valle d'Aosta. Nella scuola primaria le regioni con una percentuale superiore alla media nazionale sono Liguria (+0,4), Lombardia e Sicilia (+0,6), Lazio (+0,3), Abruzzo (+0,2) e Sardegna e Trentino-Alto Adige (+0,1), mentre la regione con la percentuale inferiore rispetto al dato nazionale è la Basilicata (-1,4).

Relativamente alla scuola secondaria di primo grado, le regioni con la percentuale maggiore rispetto al dato nazionale sono Lombardia e Sicilia (0,8), mentre quella con la percentuale più bassa è la Basilicata (-1,4). Infine, relativamente alla scuola secondaria di secondo grado la regione con la percentuale più alta è l'Umbria (4,1%), con 2,2 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale, mentre la regione con la percentuale inferiore rispetto alla media nazionale è il Trentino-Alto Adige (-1,3).

Tabella 66: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio regione - Anno 2020.

REGIONI	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
Piemonte	2,4	3,5	4	2,9	3,2
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	1,7	3,4	3,4	3,7	3,2
Liguria	2,7	4,6	4,8	3,6	4
Lombardia	2,8	4,8	5,2	2,5	3,9
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	1,9	4,3	4,6	1,6	3,2
Veneto	1,9	3,6	3,8	2,1	2,9
Friuli-Venezia Giulia	2,2	3,4	3,5	2,2	2,9
Emilia-Romagna	2,7	3,8	4	3,1	3,5
Toscana	2,1	3,6	4,1	3,4	3,4
Umbria	2,2	3,9	4,3	4,1	3,8
Marche	2,6	3,9	3,9	3,1	3,4
Lazio	3,6	4,5	4,4	3	3,9
Abruzzo	3	4,4	4,5	3,7	4
Molise	2	3,6	4	3,3	3,3
Campania	2,5	4,2	4,1	2,6	3,3
Puglia	2,4	3,9	4	3,2	3,5
Basilicata	1,9	2,8	3	2,5	2,6
Calabria	2	3,6	4	2,9	3,2
Sicilia	2,6	4,8	5,2	3,2	4
Sardegna	2,4	4,3	4,8	3,9	4
Italia	2,6	4,2	4,4	2,9	3,5

5.8 ALUNNI DISABILI PER ORDINE SCOLASTICO SARDEGNA 2009-2020

Dall'analisi dei dati della Sardegna si nota che, a differenza dei dati a livello nazionale, l'aumento percentuale maggiore nel corso degli anni si è registrato nella scuola secondaria di secondo grado (+2,4 punti percentuali), mentre la crescita inferiore, come nel caso nazionale, si registra nella scuola dell'infanzia.

Tabella 67: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020

	Ordine scolastico				
	Infanzia	Primaria	Secondaria primo grado	Secondaria secondo grado	Totale
2009	1,1	2	2,9	1,5	1,8
2010	1,1	2,1	2,9	1,6	1,9
2011	1,1	2,1	2,9	1,7	2
2012	1,1	2,3	3	1,8	2
2013	1,1	2,5	3,1	2	2,2
2014	1,1	2,6	3,4	2,1	2,4
2015	1,2	2,9	3,7	2,4	2,6
2016	1,5	3	4	2,7	2,8
2017	1,9	3,2	4,3	3	3,1
2018	2,2	3,4	4,5	3,3	3,4
2019	2,4	3,8	4,6	3,6	3,7
2020	2,4	4,3	4,8	3,9	4

5.9 ALUNNI DISABILI PER TIPOLOGIA ITALIA 2012-2020

Dall'analisi delle diverse tipologie di disabilità (intellettiva, motoria, uditiva e visiva), a livello nazionale il numero degli alunni con disabilità intellettiva è nettamente superiore rispetto alle altre tipologie: nel corso degli anni l'incidenza è aumentata passando da circa l'88% del 2012 sino al 91,7 del 2020.

Tabella 68: Alunni con diverse disabilità (valori percentuali = %) - Nazione Italia - Anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020

	Alunni con disabilità visiva (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)
2012	2,18	3,92	88,19	5,71
2013	2,24	3,85	88,48	5,43
2014	2,24	3,86	88,75	5,14
2015	2,13	3,65	89,48	4,74
2016	2,10	3,49	89,72	4,69
2017	1,93	3,15	90,40	4,52
2018	1,92	3,01	90,81	4,26
2019	1,93	2,79	91,01	4,27
2020	1,73	2,63	91,73	3,91

5.10 ALUNNI DISABILI PER TIPOLOGIA AREA GEOGRAFICA 2020

Dall'analisi per area geografica, nel 2020 la percentuale maggiore di alunni con disabilità visiva e uditiva si trova nel Centro, mentre la percentuale maggiore degli alunni con disabilità intellettiva e motoria si trova nel Nord-ovest.

Tabella 69: Alunni con diverse disabilità (**valori percentuali = %**) – area geografica - Anno 2020

	Alunni con disabilità visiva (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)
Nord-ovest	23,03	22,35	28,39	26,59
Nord-est	17,45	18,41	16,78	17,91
Centro	24,25	25,15	18,94	21,10
Sud	23,94	22,42	23,02	23,72
Isole	11,33	11,66	12,86	10,68

5.11 ALUNNI DISABILI PER TIPOLOGIA LIVELLO REGIONALE 2020

Sempre nel 2020, dall'analisi a livello regionale la percentuale maggiore tra tutti i soggetti con disabilità in tutte le regioni è relativa agli alunni con disabilità intellettiva: più del 90% in quasi tutte le regioni, ad esclusione di Basilicata, Molise, Lazio ed Emilia-Romagna. Per quanto riguarda gli alunni con disabilità motoria, mentre quasi tutte le regioni presentano una percentuale pari o inferiore al 5% circa, il Molise e la Basilicata presentano dati superiori al 10% e al 9%, rispettivamente.

Tabella 70: Alunni con disabilità per tipologia (**valori percentuali = %**) - Italia Dettaglio regione - Anno 2020.

REGIONI	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità visiva (%)
Piemonte	91,66	4,46	2,31	1,57
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	93,14	4,16	1,46	1,25
Liguria	91,09	4,77	2,43	1,72
Lombardia	93,40	3,29	1,98	1,33
Trentino-Alto Adige / Südtirol	91,37	3,42	2,27	2,94
Veneto	92,37	3,39	2,67	1,57
Friuli-Venezia Giulia	91,54	4,07	2,59	1,79
Emilia-Romagna	89,92	5,03	3,20	1,85
Toscana	91,63	3,80	2,83	1,73
Umbria	91,97	4,11	2,03	1,90
Marche	91,42	3,50	2,59	2,49
Lazio	88,52	4,81	4,27	2,40
Abruzzo	93,56	2,74	1,95	1,75
Molise	86,64	10,29	1,35	1,72
Campania	91,73	4,40	2,26	1,60
Puglia	91,73	3,34	3,01	1,93
Basilicata	85,80	9,28	3,04	1,88
Calabria	91,22	3,60	3,02	2,16
Sicilia	92,01	3,57	2,77	1,65
Sardegna	95,45	2,26	1,13	1,16

5.12 ALUNNI DISABILI PER TIPOLOGIA SARDEGNA 2012- 2020

Dall'analisi dei dati relativi alla regione Sardegna dal 2012 al 2020 il numero degli alunni con disabilità visiva, uditiva e motoria sono leggermente diminuiti, mentre gli alunni con disabilità intellettiva sono aumentati, raggiungendo il 95% del totale degli alunni disabili.

In particolare, per quanto concerne gli alunni con disabilità visiva, il valore passa dal 2,11% del 2009 all'1,16% del 2021.

Tabella 71: Alunni con diverse disabilità (valori percentuali = %) -
Sardegna - Anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020

	Alunni con disabilità visiva (%)	Alunni con disabilità uditiva (%)	Alunni con disabilità intellettiva (%)	Alunni con disabilità motoria (%)
2012	2,11	3,10	90,58	4,22
2013	2,23	3,43	90,31	4,04
2014	2,08	2,69	91,62	3,61
2015	1,76	2,27	93,58	2,39
2016	1,78	2,04	93,03	3,15
2017	1,53	1,71	94,20	2,56
2018	1,25	1,43	94,73	2,59
2019	1,53	1,13	95,09	2,25
2020	1,16	1,13	95,45	2,26



6 >

ISCRITTI ALL'ELENCO UNICO PROVINCIALE EX L.68/99 E PERSONE CON DISABILITÀ AVVIATE AL LAVORO AL 31 DICEMBRE (VALORI ASSOLUTI) IN ITALIA PERIODO 2006-2011

6 ISCRITTI ALL'ELENCO UNICO PROVINCIALE EX L.68/99 E PERSONE CON DISABILITÀ AVVIATE AL LAVORO AL 31 DICEMBRE (VALORI ASSOLUTI) IN ITALIA – PERIODO 2006-2011

La Legge n.68 del 1999 riguarda l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità tramite liste gestite a livello provinciale. I servizi per l'impiego si occupano di aggiornare le liste ed effettuare una articolata rilevazione dell'andamento del processo di attuazione della legge. L'indagine dell'ISTAT rappresenta una delle poche fonti di dati organizzati e informatizzati sull'avviamento al lavoro delle persone con disabilità e, più in generale, sul funzionamento della normativa sul diritto al lavoro delle stesse.

Il monitoraggio consente di avere il quadro informativo sul numero degli iscritti alle liste del collocamento mirato, sugli avviamenti lavorativi, sulle attività e sulle caratteristiche dei servizi per l'impiego, sulle quote di riserva delle aziende e della pubblica amministrazione. L'elenco degli iscritti include, in base all'articolo n. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, le persone con una delle seguenti caratteristiche: a) in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e i portatori di handicap intellettuale che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento; b) invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento; c) non vedenti o sordomute; d) invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte sino all'ottava categoria delle norme in materia di pensioni di guerra.

Tabella 72: *Isritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - Nazione Italia - Anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011*

	Isritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti)
2006	703.468
2007	768.394
2008	769.598
2009	751.285
2010	789.243
2011	682.147

In Italia, il numero totale degli iscritti alla Legge n.68 del 1999 ha subito un andamento altalenante dal 2006 al 2011. Non sono disponibili i dati aggiornati oltre il 2011. Il fatto che il dato ultimo disponibile risalgia ad oltre dodici anni fa rispetto alla data di predisposizione del presente rapporto (2023), rappresenta un forte limite informativo. Anche per tale motivo, nella seconda parte del rapporto si presentano i risultati di un'analisi relativa al tema dell'inserimento lavorativo dei disabili nella regione Sardegna.

Le persone incluse nelle tabelle di seguito sono le stesse descritte nel paragrafo precedente, in base all'articolo n. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali ed alle persone con disabilità intellettiva, con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento (ambito accertativo INAIL), persone non vedenti o sordomute, persone invalide di guerra, inva-

lide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra.

La legge n. 68 prevede l'impiego degli strumenti del collocamento mirato e si attua mediante l'obbligo di assunzione (in apposite quote di riserva) delle persone con disabilità.

Il collocamento mirato è costituito da una "serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi dei posti, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione" (art. 2, Legge n. 68/1999).

Il monitoraggio dei servizi per l'impiego include un'articolata rilevazione dell'andamento del processo di attuazione della Legge n.68 del 1999 sull'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, presso tutti gli uffici interessati delle Province.

Tabella 73: Persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti) - Nazione Italia - periodo 2006-2011

	Persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti)
2006	31.093
2007	30.017
2008	28.305
2009	20.420
2010	21.883
2011	22.023

In Italia, il numero di persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre ha subito una decrescita dal 2006 al 2009, per poi risalire fino al 2011. Non sono disponibili dati aggiornati oltre il 2011.

È interessante osservare che la maggioranza degli iscritti alla Legge n.68 del 1999 risiede nelle regioni del Sud, seguite dalle Isole e dal Centro (Tabella 74).

Tabella 74: Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - Dettaglio ripartizione geografica - confronto 2006-2011

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nord-ovest	82.398	90.179	91.932	91.128	94.430	97.400
Nord-est	56.776	59.442	60.184	60.451	65.991	66.158
Centro	131.373	136.786	146.020	147.604	178.041	163.329
Sud	262.814	294.349	276.973	252.717	279.875	176.918
Isole	170.107	187.638	194.489	199.385	170.906	178.342
Italia	703.468	768.394	769.598	751.285	789.243	682.147

Contrariamente alla distribuzione territoriale delle persone iscritte alla Legge n.68 del 1999 (Tabella 74), la maggioranza delle persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre di ogni anno considerato risiede nel Nord-ovest, seguito dal Nord-est. Non sono disponibili dati aggiornati oltre il 2011.

Tabella 75: Persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti) - per aree geografiche - periodo 2006-2011

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Nord-ovest	10.331	9.692	9.961	6.428	6.954	7.289
Nord-est	8.806	8.317	7.930	5.471	6.520	7.564
Centro	5.978	5.864	5.249	4.557	4.598	4.761
Sud	4.098	4.553	3.624	2.502	2.551	1.029
Isole	1.880	1.591	1.541	1.462	1.260	1.380
Italia	31.093	30.017	28.305	20.420	21.883	31.093

Considerando il periodo 2006-2011 (non sono disponibili i dati aggiornati oltre il 2011), il numero degli iscritti alla Legge n.68 del 1999 nelle diverse regioni segue un andamento variabile: in alcuni casi aumenta, in altri diminuisce con il tempo. Nel caso della Sardegna, tra il 2006 e il 2011 il numero è più che duplicato, come riportato nella tabella 76

Tabella 76: Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - Dettaglio Regione - confronto 2006-2011

REGIONI	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	23.869	27.427	28.779	29.773	29.385	30.930
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	502	472	401	433	502	0
Liguria	12.886	14.832	14.576	12.052	12.939	13.650
Lombardia	45.141	47.448	48.176	48.870	51.604	52.820
Trentino-Alto Adige / Südtirol	1.949	2.018	2.114	2.294	2.191	2.446
Veneto	21.131	23.040	18.993	16.840	20.111	18.622
Friuli-Venezia Giulia	7.273	7.439	7.915	8.163	8.343	8.324
Emilia-Romagna	26.423	26.945	31.162	33.154	35.346	36.766
Toscana	35.629	37.418	36.206	39.018	34.957	35.950
Umbria	5.831	6.535	5.836	6.461	6.488	6.856
Marche	12.742	13.674	13.456	15.865	14.918	15.449
Lazio	77.171	79.159	90.522	86.260	121.678	105.074
Abruzzo	15.839	16.736	16.802	17.142	17.454	0
Molise	4.221	4.454	4.501	4.752	0	0
Campania	156.272	16.4545	12.6648	130.534	139.159	148.037
Puglia	40.310	69.144	79.449	61.092	73.068	0
Basilicata	8.192	8.267	8.391	8.598	9.283	0
Calabria	37.980	31.203	41.182	30.599	40.911	28.881
Sicilia	153.984	157.535	164.685	166.498	140.858	143.565
Sardegna	16.123	30.103	29.804	32.887	30.048	34.777
Italia	703.468	768.394	769.598	751.285	789.243	682.147

Il numero delle persone avviate al lavoro dal 2006 al 2011 (tabella 77) è diminuito in tutte le regioni, inclusa la Sardegna.

Tabella 77: Persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti) - per singole Regioni - periodo 2006-2011

REGIONI	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	2.516	3.053	2.474	1.740	2.111	2.138
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	76	65	67	43	47	0
Liguria	1.308	1.170	1.002	924	773	785
Lombardia	6.431	5.404	6.418	3.721	4.023	4.366
Trentino-Alto Adige / Südtirol	830	614	624	526	477	405
Veneto	3.347	3.536	3.046	1.516	2.328	3.064
Friuli-Venezia Giulia	909	840	705	521	561	680
Emilia-Romagna	3.720	3.327	3.555	2.908	3.154	3.415
Toscana	2.469	2.080	1.769	1.640	1.601	1.489
Umbria	489	427	632	486	445	414
Marche	1.149	1.124	982	609	830	951
Lazio	1.871	2.233	1.866	1.822	1.722	1.907
Abruzzo	988	870	751	509	598	0
Molise	153	177	139	123	0	0
Campania	1.324	1.545	989	768	964	882
Puglia	663	1.074	1.039	721	603	0
Basilicata	127	154	222	111	104	0
Calabria	843	733	484	270	282	147
Sicilia	1.132	1.019	1.011	947	888	1.001
Sardegna	748	572	530	515	372	379
Italia	31.093	30.017	28.305	20.420	21.883	22.023

Considerando il medesimo periodo, il numero degli iscritti alla Legge n.68 del 1999 nelle diverse province della regione Sardegna è aumentato quasi in tutti i casi.

Fanno eccezione la provincia di Nuoro e quella del Medio-campidano. La maggioranza delle persone iscritte alla Legge n.68 del 1999 risiede nelle province di Cagliari e Sassari.

Tabella 78: Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - per singole Province in Sardegna - periodo 2006-2011

Province Sardegna	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sassari	5.318	5.793	6.495	6.986	7.359	7.838
Nuoro	3.829	4.065	2.604	2.803	3.008	3.298
Cagliari	0	10.011	8.133	9.181	9.498	10.206
Oristano	3.810	3.916	4.195	4.319	3.859	4.063
Ogliastra	1.159	1.331	975	998	1.112	1.274
Medio campidano	0	2.775	2.690	3.123	2.778	2.699
Carbonia Iglesias	0	0	2.410	3.124	0	2.715
Olbia Tempio	2.007	2.212	2.302	2.353	2.434	2.684

Le tabelle che seguono riportano i dati relativi alle persone di 15 anni e più, suddivise per gravità delle limitazioni (gravi o non gravi) nelle attività abitualmente svolte e la condizione professionale dichiarata (valori percentuali). I dati sono ottenuti come media degli ultimi due anni e suddivisi in base alle aree geografiche.

Nell'area geografica del Nord-ovest, sia nel caso delle disabilità gravi che di quelle non gravi, la maggioranza delle persone si dichiara ritirato/a dal lavoro. Questa categoria è seguita da quella dei casalinghi per ciò che concerne le limitazioni gravi, e da quella degli occupati per quelle non gravi.

Tabella 79: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-ovest** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Gravità delle limitazioni: limitazioni gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga-o	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	12,8	5	15,2	52,7	5,3	8,9	0	100
2010	14,7	3,5	15,4	50,9	4,8	10,7	0	100
2011	12,6	2,9	17,5	53,3	4,9	8,8	0	100
2012	10,1	3,5	19,5	53,3	7	6,6	0	100
2013	10,1	5,1	19,2	49,9	6,9	8,8	0	100
2014	10,6	5,1	18,8	49,6	4,9	11	0	100
2015	11,5	5,5	19,5	49,5	5,2	8,7	0	100
2016	13,2	6,1	18,1	48,6	5,4	8,6	0	100
2017	13,1	6,7	14,7	52,7	7,7	5,1	0	100
2018	12,3	7,1	15,1	54,9	8,1	2,5	0	100
2019	13,9	6,8	16	52,1	5,3	5,8	0	100
2020	13,1	5,9	15,2	52,9	4,8	8,1	0	100
2021	12,9	5,8	16,6	54,5	4,7	5,5	0	100

Tabella 80: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-ovest** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga-o	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	31,3	3,2	16,1	44,3	4	1,2	0	100
2010	31,5	3	17,1	43,4	3,3	1,8	0	100
2011	31,3	3,3	16,3	44,5	3,3	1,4	0	100
2012	30,1	4,2	17	43,8	3,9	1,1	0	100
2013	29,2	4,4	18	43,9	4,2	0,4	0	100
2014	30,4	5	17,6	42,6	4,2	0,2	0	100
2015	31,9	6,6	16,5	40,2	4,3	0,5	0	100
2016	31,6	6,6	16	39,8	5,3	0,7	0	100
2017	31,6	6,3	16,1	39,4	6	0,6	0	100
2018	32,7	6,4	17,3	38,1	4,9	0,5	0	100
2019	32,6	6,2	16,9	39,9	4,2	0,2	0	100
2020	32	6,5	15,1	41,9	4	0,5	0	100
2021	32,5	6,5	15,7	40,6	4	0,7	0	100

Similmente al Nord-ovest, anche nell'area geografica del Nord-est, sia nel caso delle disabilità gravi che di quelle non gravi, la maggioranza delle persone si dichiara ritirato/a dal lavoro. Questa categoria è seguita da quella dei casalinghi per ciò che concerne le limitazioni gravi, e da quella degli occupati per quelle non gravi.

Tabella 81: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-est** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga-o	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	12,7	3,3	16,2	55,9	6,4	5,5	0	100
2010	13,6	3,2	14,5	51,8	7,3	9,6	0	100
2011	14,9	2,8	15	50,4	6,7	10,3	0	100
2012	13,7	3,3	18,4	50,1	7,2	7,3	0	100
2013	12,9	3,6	18,7	46,6	8,9	9,4	0	100
2014	13,5	3,4	17,5	47,6	7,4	10,7	0	100
2015	12,8	6,1	18,6	49,7	7,2	5,5	0	100
2016	11,9	5,4	21,5	47,7	7,7	5,8	0	100
2017	15,1	4,4	17,5	50,1	7,2	5,6	0	100
2018	15,2	6,6	12,3	55,1	7,9	2,8	0	100
2019	12,7	8	13,8	55,1	6,9	3,4	0	100
2020	13,5	7,2	15,8	51,6	6,7	5,3	0	100
2021	14,8	6,1	17,4	50	8,5	3,3	0	100

Tabella 82: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Nord-est** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga-o	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	34,7	2,6	15,5	41,5	4,8	0,9	0	100
2010	33,8	3,2	16,9	40,5	4,3	1,4	0	100
2011	33,9	3,8	16,8	40,3	3,7	1,5	0	100
2012	32,9	3,5	16,9	42,1	3,7	0,9	0	100
2013	31,6	4,6	17,4	41,3	5	0,1	0	100
2014	31,9	6,1	17,6	38,5	5,5	0,4	0	100
2015	31,8	6,1	17,7	38,7	5,3	0,5	0	100
2016	32	5,6	17	39,4	5,5	0,5	0	100
2017	32,4	6,4	17,9	37	5,9	0,4	0	100
2018	34,1	6,5	18,1	36,1	5	0,2	0	100
2019	35,3	5,5	17,5	37,3	4,2	0,2	0	100
2020	34,1	5,1	15,6	39,4	5,1	0,7	0	100
2021	33,3	5,8	14,1	40,8	5,3	0,6	0	100

Anche per quanto riguarda l'area geografica del Centro, sia nel caso delle disabilità gravi che di quelle non gravi, la maggioranza delle persone si dichiara ritirato/a dal lavoro. Questa categoria è seguita da quella dei casalinghi per ciò che concerne le limitazioni gravi, e da quella degli occupati per quelle non gravi.

Tabella 83: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Centro** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalingo	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	14,1	4,5	18,4	45,6	10,8	6,6	0	100
2010	13,9	4,1	18	43,9	9,1	11	0	100
2011	10,4	4,1	20,3	47,7	6,3	11,3	0	100
2012	11,4	5,1	21	49,6	6,6	6,4	0	100
2013	13,3	4,8	17,7	45,7	8,7	9,7	0	100
2014	10,4	4,7	16,7	46	9,7	12,5	0	100
2015	8,2	5,7	19,3	48,6	9,8	8,3	0	100
2016	12,9	4,9	21,9	47,3	6,3	6,6	0	100
2017	14,9	6	20,5	48,1	6,7	3,9	0	100
2018	13,3	7,8	16,4	53,3	6,7	2,6	0	100
2019	13,2	9,2	16,7	51,2	4,8	4,9	0	100
2020	11,5	8,5	18,5	48,2	5,7	7,5	0	100
2021	12,2	7,3	16,8	50,4	8,1	5,2	0	100

Tabella 84: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Centro** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalingo	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	27,8	4,3	20,5	41,8	4,9	0,7	0	100
2010	26,6	4,7	22,5	40,4	4,4	1,4	0	100
2011	27,6	4,6	22,1	39,6	4,5	1,6	0	100
2012	30,6	4,7	19,3	39,4	4,9	1,1	0	100
2013	29,8	5,2	19,3	39,8	5,5	0,4	0	100
2014	27,9	6,1	21,5	38,3	5,5	0,7	0	100
2015	27,5	6,7	22,3	36,8	5,8	1	0	100
2016	28,2	6,7	21,5	38	4,7	0,9	0	100
2017	28,7	6,6	18,9	40	4,9	0,9	0	100
2018	30,1	6,9	18,2	38,3	6	0,6	0	100
2019	32,3	6,5	18,2	37,4	5,1	0,4	0	100
2020	30,3	6,6	18,3	38,5	5,3	0,9	0	100
2021	29,1	7,7	17,8	39	5,5	0,9	0	100

Relativamente all'area geografica del Sud, sia nel caso delle disabilità gravi che di quelle non gravi, la maggioranza delle persone si dichiara ritirato/a dal lavoro. Questa categoria è seguita da quella dei casalinghi, sia per le limitazioni gravi che per quelle non gravi.

Tabella 85: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Sud** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalingo	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	7,2	7,2	22,9	43,2	9,2	10,3	0	100
2010	7,4	4,6	20,6	41,7	9,4	16,3	0	100
2011	6,5	5,4	18	44	9,1	16,9	0	100
2012	8,2	7,3	19,1	41,8	12,6	10,9	0	100
2013	8,1	6,6	20,6	40,2	11,8	12,7	0	100
2014	4,8	5,1	20,5	44,4	9,2	15,9	0	100
2015	5,2	7,6	20	43,2	11,6	12,4	0	100
2016	6,2	8,2	21,3	41,4	11	11,9	0	100
2017	6,6	8,1	19,9	47,3	9,5	8,6	0	100
2018	7,8	8,9	17,4	53,5	7,4	5	0	100
2019	10,3	9,4	21,4	44,7	9,5	4,7	0	100
2020	10,7	9,3	23	39,3	9,6	8,2	0	100
2021	10	9	21,1	42,3	9,8	7,8	0	100

Tabella 86: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Sud** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalingo	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	20,8	8,2	26,8	37,2	5,2	1,9	0	100
2010	20	8,2	26,9	37,3	5	2,5	0	100
2011	19,2	8,4	27,1	37	5,9	2,4	0	100
2012	18	9,9	27,5	36,6	6,1	1,9	0	100
2013	18	10,4	27,7	36,7	6,4	0,8	0	100
2014	18,7	10,5	26,6	36,4	6,9	1	0	100
2015	18,9	10	26,9	35,7	6,7	1,8	0	100
2016	18,3	9,4	28,2	36,2	6	1,9	0	100
2017	18,4	10,3	26,5	37,7	6,2	0,9	0	100
2018	20,7	10,3	24,1	38,6	5,9	0,3	0	100
2019	23,4	9	24,4	37	5,8	0,4	0	100
2020	23,7	8,8	24,5	35,9	5,8	1,4	0	100
2021	23,8	8,5	23,5	37,3	5,5	1,4	0	100

Relativamente all'area geografica delle Isole, sia nel caso delle disabilità gravi che di quelle non gravi, la maggioranza delle persone si dichiara ritirato/a dal lavoro. Questa categoria è seguita da quella dei casalinghi, sia per le limitazioni gravi che per quelle non gravi.

Tabella 87: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Isole** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalingo	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	Totale
2009	7,9	5,1	27,8	38,8	10,9	9,5	0	100
2010	8,8	5,1	24,6	39,6	8,3	13,6	0	100
2011	7	6,4	22,2	41,4	8,1	14,9	0	100
2012	6,6	10,5	23,3	37,7	10,3	11,5	0	100
2013	7,1	10	24,3	33,8	12,2	12,6	0	100
2014	5,4	7,6	23,9	36,2	10,7	16,2	0	100
2015	5,8	6,5	24	39,5	12	12,3	0	100
2016	7,3	5	25,5	39,8	10,7	11,7	0	100
2017	8,1	7,7	21,2	44,5	9,4	8,9	0	100
2018	6,8	10	18,8	51,5	8,6	4,4	0	100
2019	8,1	9,3	21,1	45,4	10,3	5,7	0	100
2020	10,5	9,5	20,2	39,5	11,7	8,7	0	100
2021	9,5	10,6	21	42,1	10,4	6,5	0	100

Tabella 88: Persone di 15 anni e più per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte e condizione professionale dichiarata (valori percentuali) - Ripartizione **Isole** - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.

Pagina relativa a: gravità delle limitazioni = limitazioni non gravi.								
	Condizione professionale dichiarata							Totale
	Occupato	In cerca di occupazione	Casalinga-o	Ritirato-a dal lavoro	In altra condizione	Inabile al lavoro	Non indicato	
2009	22,8	7,8	28,9	33,1	6,4	1	0	100
2010	20,9	9	30,8	32,7	4,9	1,6	0	100
2011	19,5	8,7	30,9	31,8	6,2	2,9	0	100
2012	18,7	9,8	30,9	31,2	7,1	2,3	0	100
2013	20,1	10,6	31	30,4	7,3	0,7	0	100
2014	20,5	10,8	30,4	30,9	6,7	0,8	0	100
2015	20,9	10,2	29,5	31,6	6,8	0,9	0	100
2016	21,2	8,8	30,6	32,5	5,3	1,6	0	100
2017	20	10,9	29,1	34,4	4,5	1,1	0	100
2018	20,6	12,8	26	35,3	4,9	0,4	0	100
2019	23,4	11,8	26,8	32,3	5	0,6	0	100
2020	23,5	10,9	25,7	32,8	6,1	0,9	0	100
2021	22,5	11,2	25,1	34,3	6,2	0,8	0	100



SECONDA PARTE

**INDAGINE SULL'INSERIMENTO LAVORATIVO
DEI DISABILI IN SARDEGNA**

7 >

L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

7 L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

In aggiunta all'analisi dei dati ISTAT presentati nella prima parte del rapporto, il gruppo di lavoro ha ritenuto importante fare un approfondimento circa l'inserimento lavorativo dei disabili in Sardegna.

L'inserimento lavorativo è uno degli elementi fondamentali per raggiungere una piena inclusione dei disabili e rappresenta uno degli aspetti costitutivi della missione dello IERFOP.

Per avviare l'analisi di questo aspetto, analisi che continuerà in futuro e della quale si darà conto nelle successive edizioni del rapporto, sono state effettuate delle interviste a testimoni privilegiati, coinvolti nell'ambito dell'inserimento lavorativo dei disabili.

7.1 IL PROCESSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI

Per inquadrare il tema oggetto di analisi è importante fornire alcuni dati di carattere generale.

Perché un'azienda possa procedere all'assunzione di un disabile iscritto nelle apposite liste gestite Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) è necessario ottenere un nulla osta all'assunzione.

Si tratta di una autorizzazione al lavoro per il disabile, che è inserito in azienda considerando le limitazioni della diagnosi funzionale rilasciata dalla Azienda Sanitaria Locale competente.

In seguito a rilascio del nulla osta l'azienda può avere riconosciuta l'assunzione in "quota", vale a dire nel rispetto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68. Infatti, solo l'assunzione con nulla osta fa adempiere all'obbligo normativo.

La tabella 89 riporta il numero di nulla osta all'assunzione rilasciati dall'ASPAL nel 2022.

Come si può osservare, nel 2022 sono stati rilasciati, complessivamente, 613 nulla osta. Quasi il 40% del totale dei nulla osta è stato rilasciato dal centro per l'impiego di Cagliari.

Il secondo centro per numero di nulla osta è Olbia (16%), seguito da Sassari (15%).

Tabella 89: Nulla osta rilasciati nel 2022

Centri per l'impiego	N. Atti	% Per zona
CAGLIARI	238	39%
CARBONIA	30	5%
LANUSEI	12	2%
NUORO	56	9%
OLBIA	99	16%
ORISTANO	67	11%
SANLURI	22	4%
SASSARI	89	15%
TOTALI	613	100%

FONTE: ASPAL 2023

La tabella 90 riporta l'elenco degli iscritti alle liste per il collocamento mirato curate dall'ASPAL, anche in questo caso i dati si riferiscono al 2022.

Tabella 90: *Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre 2022*

Centri per l'impiego	N. ISCRITTI
ALES	106
ALGHERO	1.719
ASSEMINI	2.852
BONORVA	373
CAGLIARI	3.555
CARBONIA	1.887
CASTELSARDO	648
CUGLIERI	217
GHILARZA	223
IGLESIAS	1.155
ISILI	504
LANUSEI	1.399
MACOMER	403
MOGORO	94
MURAVERA	399
NUORO	1.672
OLBIA	2.359
ORISTANO	1.079
OZIERI	718
QUARTU SANT'ELENA	3.500
SAN GAVINO	1.630
SANLURI	1.266
SASSARI	5.474
SENOBBI'	902
SINISCOLA	741
SORGONO	299
TEMPIO PAUSANIA	752
TERRALBA	359
Totale	36.285



8 >

LE INTERVISTE

8 LE INTERVISTE

8.1 LA METODOLOGIA

Per analizzare la situazione relativa all'inserimento lavorativo dei disabili in Sardegna, si è deciso di effettuare delle interviste semi-strutturate rivolte a testimoni privilegiati. Tra questi, la dirigente responsabile del Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione dell'ASPAL e rappresentanti di imprese private e organizzazioni non profit.

Le interviste hanno permesso di comprendere il processo di inserimento lavorativo dei disabili, sia dal punto di vista del soggetto incaricato di curare in Sardegna le varie attività previste dalla vigente normativa, sia dal punto di vista dei potenziali datori di lavoro.

Al momento della stesura del presente rapporto è stato svolto un numero limitato di interviste (sei complessivamente). Motivo per il quale il rapporto, nel suo stato attuale, riporta unicamente alcuni degli elementi emersi. L'analisi completa delle interviste sarà riportata in una versione successiva del rapporto.

Dopo la definizione di una traccia di interviste, condivisa tra i componenti il gruppo di lavoro, le interviste sono state effettuate nel mese di giugno 2023, in parte in presenza e in parte on line.

Le interviste sono state trascritte e, successivamente, analizzate.

8.2 I RISULTATI PRELIMINARI

Nonostante il fatto che, come sopra accennato, lo svolgimento delle interviste sia ancora in corso al momento della stesura del presente rapporto, si riportano alcuni degli elementi emersi, ritenuti di particolare interesse. Tali analisi saranno, poi, completate una volta che saranno effettuate le altre interviste previste.

Un primo elemento emerso dalle interviste è che nella scelta di assumere un disabile, prevale l'aspetto relativo all'assolvimento dell'obbligo normativo, piuttosto che la volontà di individuare un soggetto che, per le sue caratteristiche e competenze, sia in grado di apportare un positivo contributo lavorativo all'azienda che lo assume.

Emerge la necessità di agire per promuovere un cambiamento culturale che consenta di percepire la disabilità non come un ostacolo, ma come un'opportunità

Invece, tuttora, quando le aziende ricercano sul mercato profili adeguati allo svolgimento di determinate attività, non li ricercano fra soggetti disabili, sebbene molti siano adeguatamente formati e perfettamente in grado di svolgere quelle attività, in quanto prevale l'aspetto della disabilità, prima che della professionalità e delle competenze.

In riferimento all'obbligo di assunzione e alla sua eventuale eliminazione, dalle interviste emerge che, sebbene tale obbligo sia in qualche modo desueto, in assenza del citato

cambiamento culturale, non sia opportuna la sua rimozione. Infatti, rimuovere tale obbligo non farebbe altro che peggiorare, ulteriormente, la condizione lavorativa dei disabili.

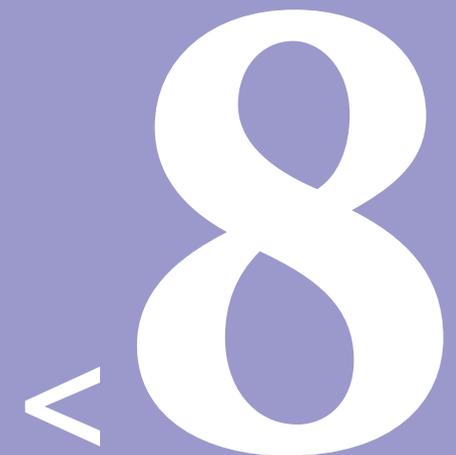
Nella selezione dei soggetti disabili da assumere, in taluni casi sono preferiti disabili psichici, mentre in altri disabili fisici. Ciò dipende principalmente dalla tipologia di lavoro: se l'attività è prevalentemente manuale, sono preferiti i disabili psichici, in quanto hanno meno limitazioni nei movimenti. Quando invece l'attività ha un contenuto più intellettuale, sono preferiti disabili fisici.

Vari intervistati hanno evidenziato la necessità di maggiori sussidi e sostegni economici da parte dello Stato, poiché le aziende virtuose che assumono persone disabili sostengono maggiori costi e hanno inoltre bisogno di compensare la prestazione non ottimale che questi possono fornire.

Oltre agli incentivi economici, alcuni intervistati hanno evidenziato la necessità di maggiori informazioni relative alle opportunità derivanti dall'assunzione di un disabile, anche in riferimento agli aspetti economici.

Un elemento di particolare interesse emerso dalle interviste riguarda la capacità dei disabili di creare un clima positivo in azienda, soprattutto quelli con disabilità psichiche. Ad esempio, come ha osservato un intervistato “se metti insieme un ragazzo che ha commesso qualche reato e un disabile, entrambi tireranno fuori il meglio dall'altro”.

Inoltre, tutti gli intervistati hanno sottolineato come i disabili siano dei grandi lavoratori, con i limiti che certo li contraddistinguono, ma molto motivati nel portare a termine i compiti che gli sono stati assegnati. Infatti, i disabili hanno una “voglia pazza di fare e lavorare”, o ancora una “forza di volontà maggiore dei normodotati, e ciò può essere una risorsa per l'azienda”.



INDICE TABELLE

INDICE TABELLE

Tabella 1: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	14
Tabella 2: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori assoluti in migliaia) - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 ...	14
Tabella 3: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica, confronto 2009-2020.....	15
Tabella 4: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-ovest. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021....	16
Tabella 5: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Nord-est. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021....	16
Tabella 6: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Centro. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	17
Tabella 7: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Sud. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021	17
Tabella 8: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Ripartizione Isole. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	18
Tabella 9: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione. Anno 2021.....	19
Tabella 10: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Regione Sardegna. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	20
Tabella 11: Andamento della percentuale di soggetti con limitazioni gravi per fascia d'età	23
Tabella 12: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Classe di età = 0-44 anni	24
Tabella 13: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Classe di età = 45-64 anni.....	25
Tabella 14: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021. Classe di età = 65-74 anni.....	25
Tabella 15: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali per classe di età - Nazione Italia. Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 - 75 anni e più.....	26

Tabella 16: Età media delle persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte - Italia Dettaglio ripartizione geografica. Anno 2021.....	27
Tabella 17: Limitazioni gravi per fascia d'età e aree geografiche.....	27
Tabella 18: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Nord-ovest - Anno 2021.....	28
Tabella 19: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Nord-est. Anno 2021.....	28
Tabella 20: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Centro. Anno 2021.....	29
Tabella 21: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Sud. Anno 2021.....	29
Tabella 22: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Ripartizione Isole. Anno 2021.....	29
Tabella 23: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Piemonte. Anno 2021.....	30
Tabella 24: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Valle d'Aosta. Anno 2021.....	30
Tabella 25: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Liguria. Anno 2021.....	31
Tabella 26: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Lombardia. Anno 2021.....	31
Tabella 27: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Trentino-Alto Adige. Anno 2021.....	31
Tabella 28: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Veneto. Anno 2021.....	31
Tabella 29: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Friuli-Venezia Giulia. Anno 2021.....	32
Tabella 30: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Emilia-Romagna. Anno 2021.....	32
Tabella 31: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Toscana. Anno 2021.....	32
Tabella 32: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Umbria. Anno 2021.....	32

Tabella 33: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Marche. Anno 2021.....	33
Tabella 34: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Lazio. Anno 2021.....	33
Tabella 35: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Abruzzo. Anno 2021.....	33
Tabella 36: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Molise. Anno 2021.....	33
Tabella 37: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Campania. Anno 2021.....	34
Tabella 38: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Puglia. Anno 2021.....	34
Tabella 39: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Basilicata. Anno 2021.....	34
Tabella 40: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Calabria. Anno 2021.....	34
Tabella 41: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Sicilia. Anno 2021.....	35
Tabella 42: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per classe di età - Regione Sardegna. Anno 2021.....	35
Tabella 43: Limitazioni gravi e non gravi, confronto Italia-Sardegna - anno 2021.....	36
Tabella 44: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 0-44 anni - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	36
Tabella 45: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 45-64 anni - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	37
Tabella 46: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 65-74 anni - Regione Sardegna- Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	37
Tabella 47: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) classe di età 75 anni e più - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	38

Tabella 48: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Nazione Italia - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	41
Tabella 49: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica - confronto 2009-2021. Sesso = Maschi	42
Tabella 50: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) - Italia Dettaglio ripartizione geografica - confronto 2009-2021. Sesso = Femmine	42
Tabella 51: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione Nord-ovest - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	43
Tabella 52: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione Nord-est - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.....	43
Tabella 53: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione Centro - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021	44
Tabella 54: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione Sud - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021	44
Tabella 55: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Ripartizione Isole - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021	45
Tabella 56: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione - confronto 2009-2021. Sesso = Maschi	46
Tabella 57: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Italia Dettaglio regione -confronto 2009-2021.....	47
Tabella 58: Persone per gravità delle limitazioni nelle attività abitualmente svolte (valori percentuali) per sesso - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021	48
Tabella 59: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Nazione Italia - Anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.....	51
Tabella 60: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) - Italia Dettaglio ripartizione geografica - Anni 2009-2020.....	52
Tabella 61: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) – Italia Dettaglio regione - Anno 2009-2020.....	52

Tabella 62: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) – Regione Sardegna - Anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.....	53
Tabella 63: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Nazione Italia - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.....	54
Tabella 64: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica - Anno 2009.	55
Tabella 65: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio ripartizione geografica - Anno 2020.	55
Tabella 66: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Italia Dettaglio regione - Anno 2020.....	56
Tabella 67: Alunni con disabilità (valori per 100 alunni con le stesse caratteristiche) per ordine scolastico - Regione Sardegna - Anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.....	57
Tabella 68: Alunni con diverse disabilità (valori percentuali) - Nazione Italia - Anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020	57
Tabella 69: Alunni con diverse disabilità (valori percentuali – area geografica - Anno 2020.....	58
Tabella 70: Alunni con disabilità per tipologia (valori percentuali) - Italia Dettaglio regione - Anno 2020.....	59
Tabella 71: Alunni con diverse disabilità (valori percentuali) - Sardegna - Anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020.....	60
Tabella 72: Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - Nazione Italia - Anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011.....	63
Tabella 73: Persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti) - Nazione Italia - periodo 2006-2011.....	64
Tabella 74: Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - Dettaglio ripartizione geografica - confronto 2006-2011.....	64
Tabella 75: Persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti) - per aree geografiche – periodo 2006-2011.....	65
Tabella 76: Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - Dettaglio Regione - confronto 2006-2011.....	65
Tabella 77: Persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti) - per singole Regioni – periodo 2006-2011.....	66
Tabella 78: Iscritti all'elenco unico provinciale ex L.68/99 al 31 dicembre (valori assoluti) - per singole Provincia in Sardegna– periodo 2006-2011.....	68

RAPPORTO SULLA DISABILITÀ IN SARDEGNA

A CURA DI I.E.R.F.O.P. ONLUS

I valori che IERFOP intende diffondere in tutti i soggetti con i quali interagisce possono essere ricondotti essenzialmente a quelli dell'uguaglianza, dell'inclusione e della coesione.

A tali valori viene riconosciuta un'importanza fondamentale in quanto si ritiene che dal loro rispetto derivi la possibilità di concorrere durevolmente all'alimentazione del circolo virtuoso che genera il benessere della comunità di appartenenza e che consente a ciascun individuo di essere pienamente integrato nella società.

La condivisione di tali valori, e soprattutto la loro coerente attuazione nei comportamenti, è parte essenziale dell'agire dell'organizzazione IERFOP e, allo stesso tempo, un punto di riferimento per la valutazione del perseguimento dei fini prefissati.

La promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità, attraverso lo sviluppo di competenze idonee a consentire ai soggetti formati di acquisire una preparazione tale da poter accedere e permanere nel mondo del lavoro potendo contribuire quindi alla creazione di benessere per l'intera collettività umana, costituisce l'elemento attraverso il quale l'Istituto mira a rispettare i valori sui quali l'agire organizzativo si fonda.

A tal fine, si ambisce a diffondere tra i dipendenti, i collaboratori, gli allievi utenti e i fornitori il valore della serietà professionale e della competenza nello svolgimento del proprio lavoro.

RAPPORTO SULLA DISABILITÀ IN SARDEGNA

A CURA DI I.E.R.F.O.P. ONLUS

Alessandro Spano, Benedetta Bellò, Marta Lixi, Serena Racis

“IERFOP, con il contributo determinante di Fondazione di Sardegna, con il presente Report ha inteso studiare il fenomeno “disabilità in Sardegna”, con un’attenzione agli aspetti quantitativi, qualitativi e con una prospettiva di intervento.

Si è scelto di valorizzare la complessità del fenomeno disabilità, nelle sue componenti semantiche e nelle sue diverse influenze nei domini di vita delle persone, avvalendosi dei dati disponibili a livello nazionale e regionale, analizzandoli, discutendoli e proponendo chiavi di lettura.

Ne consegue che il rapporto è articolato in due parti: un’analisi dei dati relativi agli aspetti dei diversi domini di vita, con una particolare attenzione alla situazione lavorativa e con un focus sulla realtà sarda; una analisi qualitativa anche in riferimento a prospettive di intervento e con il coinvolgimento diretto di “testimoni qualificati”.

L’approccio metodologico quali-quantitativo rappresenta la cifra di questo primo Report, che si propone come base per la promozione di percorsi di integrazione dei dati e degli interventi che tengano conto dell’unicità della persona con disabilità nel suo percorso di vita e della necessità di creare percorsi di continuità nella presa in carico sanitaria, sociale e sociosanitaria e nel supporto del potenziale di sviluppo e di salute e benessere”.

Roberto Pili
PRESIDENTE I.E.R.F.O.P. ONLUS

ISBN 979-12-210-4259-7



Fondazione
di Sardegna

